

RENDICONTO GENERALE
DELLA
AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 1967

PARTE I
CONTO DEL BILANCIO

VOLUME PRIMO

Decisione della Corte dei Conti – Nota preliminare – Disegno di legge

DECISIONE DELLA CORTE DEI CONTI

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

LA CORTE DEI CONTI

A SEZIONI RIUNITE IN SEDE GIURISDIZIONALE

composta dai seguenti Magistrati:

<i>Presidente:</i>	dott. Ferdinando CARBONE
<i>Presidenti di Sezione:</i>	dott. Eduardo GRECO prof. dott. Giuseppe CATALDI dott. Eugenio CAMPBELL
<i>Consiglieri:</i>	dott. Guido OLIVA dott. Gaetano TEMPESTA prof. dott. Antonio BENNATI prof. dott. Antonino DE STEFANO dott. Cesare PASCARELLA dott. Aurelio BONOMI, <i>relatore</i>
<i>Primo referendario:</i>	prof. dott. Salvatore BUSCEMA

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio di parificazione del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1967 e dei conti ad esso allegati dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, degli Archivi notarili, dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, dell'Amministrazione del fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, dei Patrimoni riuniti ex economici, dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, rendiconto generale e conti allegati presentati dal Ministro del tesoro.

Uditi nella pubblica udienza del giorno 24 luglio 1968 il relatore Consigliere dottor Aurelio Bonomi ed il Pubblico Ministero, nella persona del Procuratore generale dottor Vittorio Olivieri Sangiacomo.

FATTO

Il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1967 ed i conti ad esso allegati sono stati presentati alla Corte dei conti il 28 giugno 1968.

Le risultanze del rendiconto generale e dei conti allegati sono le seguenti:

RENDICONTO GENERALE DELLO STATO

COMPETENZA

Entrate accertate:

TITOLO I — Entrate tributarie	L.	7.848.357.437.073	
TITOLO II — Entrate extratributarie	»	561.077.102.960	
Totale titoli I e II	L.	8.409.434.540.033	L. 8.409.434.540.033
Spese correnti	L.	7.376.875.023.635	
Differenza	L.	1.032.559.516.398	

TITOLO III — Entrate derivanti da alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e dal rimborso di crediti	»	152.268.877.993	
Totale titoli I, II e III	L.	8.561.703.418.026	
Accensione di prestiti	»	911.620.574.290	
Totale complessivo	L.	9.473.323.992.316	

Spese impegnate:

TITOLO I — Spese correnti (o di funzionamento e mantenimento)	L.	7.376.875.023.635	
TITOLO II — Spese in conto capitale (o di investimento)	»	2.536.792.149.190	
Totale titoli I e II	L.	9.913.667.172.825	
Rimborso di prestiti	»	408.424.156.555	
Totale complessivo	L.	10.322.091.329.380	

RIEPILOGO:

Totale complessivo entrate accertate	L.	9.473.323.992.316	
Totale complessivo spese impegnate	»	10.322.091.329.380	
Differenza finale	L.	848.767.337.064	

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1967	L.	967.330.172.919	
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	775.350.944.867	
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1967	L.	1.742.681.117.786	

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1967	L.	2.875.197.086.242
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	2.293.238.669.510
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1967	L.	5.168.435.755.752

CONTI ALLEGATI:

1. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione dei monopoli di Stato.*

Competenza:

TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	173.549.102.159
Spese impegnate	»	181.530.856.671
Disavanzo	L.	7.981.754.512

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	6.488.562.670
Spese impegnate	»	3.991.721.705
Avanzo	»	2.496.840.965
Accensione di prestiti	L.	5.699.546.342
(Anticipazioni della Cassa depositi e prestiti a copertura del disavanzo della gestione)		
Rimborso di prestiti	L.	214.632.795
Avanzo	»	5.484.913.547
Pareggio finale	L.	—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1967	L.	8.268.990.668
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	20.103.790.631
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1967	L.	28.372.781.299

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1967	L.	26.111.261.405
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	4.973.063.836
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1967	L.	31.084.325.241

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

2. — *Conto consuntivo degli Archivi notarili.*TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate riscosse	L.	9.420.816.154	
Spese pagate	»	7.709.497.611	
Avanzo	L.		1.711.318.543

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate riscosse	L.	40.192.500	
Spese pagate	»	204.757.670	
Disavanzo	»		164.565.170
Avanzo finale	L.		1.546.753.373

3. — *Conto consuntivo dell'Istituto agronomico per l'Oltremare.**Competenza:*TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	132.142.800	
Spese impegnate (di cui lire 1.141.840 quale avanzo da versare al Tesoro dello Stato)	»	132.142.800	

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1967	L.	4.800.000	
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»		
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1967	L.		4.800.000

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1967	L.	13.330.205	
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	10.151.077	
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1967	L.		23.481.282

4. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione del fondo per il culto.**Competenza:*TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	19.748.621.425	
Spese impegnate	»	17.208.466.849	
Avanzo	L.		2.540.154.576

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	54.937.214	
Spese impegnate	»	2.594.630.000	
			<hr/>
Disavanzo	L.		2.539.692.786
<i>Accensione di prestiti</i>	L.	—	
<i>Rimborso di prestiti</i>	L.	461.790	
			<hr/>
Disavanzo	»		461.790
			<hr/>
Pareggio finale	L.	—	
			<hr/> <hr/>

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1967	L.	1.514.576.045
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	34.695.151
		<hr/>
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1967	L.	1.549.271.196
		<hr/> <hr/>

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1967	L.	2.822.383.666
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	259.408.143
		<hr/>
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1967	L.	3.081.791.809
		<hr/> <hr/>

5. — *Conto consuntivo del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma.**Competenza:*TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	456.801.308
Spese impegnate	»	248.624.553
		<hr/>
Avanzo	L.	208.174.755

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	825.000
Spese impegnate	»	208.999.755
		<hr/>
Disavanzo	L.	208.174.755
<i>Accensione di prestiti</i>	L.	—
<i>Rimborso di prestiti</i>	»	—
		<hr/>
Pareggio finale	L.	—
		<hr/> <hr/>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1967	L.	34.094.093
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	129.195
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1967	L.	34.223.288

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1967	L.	141.544.328
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	15.019.455
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1967	L.	156.563.783

6. — *Conto consuntivo dei Patrimoni riuniti ex economali.**Competenza:*TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	374.172.901
Spese impegnate	»	334.810.616
Avanzo	L.	39.362.285

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	61.116.000
Spese impegnate	»	100.478.285
Disavanzo	»	39.362.285

<i>Accensione di prestiti</i>	L.	—
<i>Rimborso di prestiti</i>	»	—

Pareggio finale L. —

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1967	L.	3.124.050
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	3.562.647
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1967	L.	6.686.697

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1967	L.	114.214.732
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	26.289.798
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1967	L.	140.504.530

7. — *Conto consuntivo dell'Azienda nazionale autonoma delle strade.**Competenza:*TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	83.518.278.055
Spese impegnate (di cui lire 5 miliardi 343.976.509 quale avanzo di gestione)	»	76.601.626.452
Avanzo	L.	6.916.651.603

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	175.841.648.603
Spese impegnate	»	249.872.387.631
Disavanzo	»	74.030.739.028
Accensione di prestiti	L.	70.500.000.000
Rimborso di prestiti	»	3.385.912.575
Avanzo	»	67.114.087.425
Pareggio finale	L.	—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1967	L.	71.090.761.534
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	248.649.192.916
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1967	L.	319.739.954.450

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1967	L.	233.338.011.773
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	230.153.666.733
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1967	L.	463.491.678.506

8. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi.**Competenza:*TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	417.982.539.325
Spese impegnate	»	477.404.797.199
Disavanzo	L.	59.422.257.874

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

TITOLO II — Entrate e spese in conto capitale:

Entrate accertate	L.	25.589.252.792	
Spese impegnate	»	18.336.890.920	
Avanzo	L.		7.252.361.872
Accensione di prestiti (di cui lire 51.672.286.874 quale ricavo di mutui da destinare a copertura del disavanzo della gestione)	L.	54.297.286.874	
Rimborso di prestiti	»	2.127.390.872	
Avanzo	»		52.169.896.002
Pareggio finale	L.		

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1967	L.	149.294.848.661
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	124.486.570.118
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1967 . . .	L.	273.781.418.779

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1967	L.	158.966.602.848
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	50.452.489.419
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1967 . . .	L.	209.419.092.267

9. — Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici.

Competenza:

TITOLO I — Entrate e spese correnti:

Entrate accertate	L.	114.556.990.097	
Spese impegnate (di cui lire 41.560.862.004 quale avanzo da versare al Tesoro dello Stato) »		121.556.730.262	
Disavanzo	L.		6.999.740.165

TITOLO II — Entrate e spese in conto capitale:

Entrate accertate	L.	22.569.763.373	
Spese impegnate	»	23.444.763.373	
Disavanzo	L.		875.000.000
Accensione di prestiti	L.	10.000.000.000	
Rimborso di prestiti	»	2.125.259.835	
Avanzo	L.		7.874.740.165
Pareggio finale	L.		

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1967	L.	23.120.759.681
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	18.705.814.281
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1967 . . .	L.	41.826.573.962

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1967	L.	75.232.563.969
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	48.811.795.332
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1967 . . .	L.	124.044.359.301

10. — *Conto consuntivo dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.**Competenza:*TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	524.091.665.453
Spese impegnate	»	775.191.394.072
Disavanzo	L.	251.099.728.619

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	151.453.084.056
Spese impegnate	»	175.698.969.430
Disavanzo	»	24.245.885.374

Accensioni di prestiti (di cui lire 207.094.173.317 quale ricavo di prestiti da destinare a copertura del disavanzo della gestione)

	L.	322.094.173.317
<i>Rimborso di prestiti</i>	»	46.748.559.324
Avanzo	»	275.345.613.993

Gestioni speciali e autonome:

Entrate accertate	L.	1.072.870.033.963
Spese impegnate	»	1.072.870.033.963
Pareggio finale	L.	—

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1967	L.	441.466.034.499
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	174.228.209.097
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1967 . . .	L.	615.694.243.596

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1967	L.	302.690.609.669
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	261.752.382.780
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1967 . . .	L.	564.442.992.449

11. — *Conto consuntivo dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali.**Competenza:*TITOLO I — *Entrate e spese correnti:*

Entrate accertate	L.	5.009.235.846
Spese impegnate (di cui lire 65.000.000 quale parte del reddito netto da versare al Tesoro dello Stato ai sensi dell'articolo 13 della legge 5 gennaio 1933, n. 30 e successive modificazioni)	»	2.123.306.512
Avanzo	L.	2.885.929.334

TITOLO II — *Entrate e spese in conto capitale:*

Entrate accertate	L.	4.996.834.616
Spese impegnate	»	7.881.067.440
Disavanzo	»	2.884.232.824
<i>Accensione di prestiti</i>	<i>L.</i>	<i>—</i>
<i>Rimborso di prestiti</i>	<i>»</i>	<i>1.696.510</i>
Disavanzo	»	1.696.510
Pareggio finale	L.	—

Residui:

Attivi:

Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto dell'esercizio 1967	L.	3.908.827.818
Somme rimaste da riscuotere e da versare in conto degli esercizi precedenti	»	327.146.747
Totale dei residui attivi al 31 dicembre 1967 . . .	L.	4.235.974.565

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Passivi:

Somme rimaste da pagare in conto dell'esercizio 1967	L.	8.007.780.026
Somme rimaste da pagare in conto degli esercizi precedenti	»	16.136.661.709
Totale dei residui passivi al 31 dicembre 1967	L.	24.144.441.735

Al rendiconto generale non risulta allegato il conto dei residui con distinta indicazione di quelli in conto capitale.

Con decreti del Presidente della Repubblica 5 aprile 1967, n. 235; 9 luglio 1967, n. 774; 14 agosto 1967, n. 776; 2 novembre 1967, n. 1100 e 23 dicembre 1967, n. 1331, sono stati disposti prelevamenti dal Fondo di riserva per le spese impreviste (capitolo n. 3522 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro) a favore dei capitoli nn. 1672 e 1930 dello stato di previsione della spesa dello stesso Ministero del tesoro; n. 1003 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze; nn. 1536, 1618, 1621, 1787 e 1789 dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri; nn. 1181, 1461 e 2487 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno; n. 1158 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato; n. 1270 dello stato di previsione della spesa del Ministero del lavoro e della previdenza sociale; n. 1281 dello stato di previsione della spesa del Ministero della sanità; n. 1095 dello stato di previsione della spesa del Ministero del turismo e dello spettacolo, per un complessivo ammontare di lire 3 miliardi 202.000.000.

Tutti tali decreti non hanno, finora, ottenuto la convalidazione del Parlamento, prescritta dall'articolo 42, ultimo comma, della legge di contabilità generale dello Stato.

Rispetto alle previsioni si è verificata nella spesa la seguente eccedenza:

Ministero del tesoro: Capitolo n. 3242: « Somme occorrenti per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda, ai sensi dell'articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 » lire 2.622.648.600.

Espressa avvertenza, contenuta in calce al conto consuntivo della spesa del Ministero sopra indicato, precisa che di detta eccedenza sarà proposto venga concessa sanatoria, mediante inserimento di apposita norma nel disegno di legge di approvazione del rendiconto generale. Dichiarazione in tal senso è anche contenuta nella nota del Ministro del tesoro numero 146505 del 28 giugno 1968 diretta alla Corte.

Al capitolo 601 del conto consuntivo dell'entrata dell'Amministrazione dei monopoli di Stato è compresa, tra i residui attivi, la somma di lire 4.528.901.272, concernente « anticipazioni della Cassa depositi e prestiti a copertura del disavanzo della gestione 1963-64 », le quali anticipazioni, invece, non risultano né concesse né autorizzate.

Il Pubblico Ministero, con la sua requisitoria, ha concluso che le Sezioni riunite vogliano:

— sospeso il giudizio in corso per la parte del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1967, attinente ai risultati della gestione dei capitoli: n. 5131 del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato; n. 5486 (parte) del Ministero dei lavori pubblici; numero 532 (parte) — entrata —, nn. 515 (parte), 149 (parte), 243 (parte) — spesa — dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, trasmettere gli atti alla Corte costituzionale affinché siano risolte le questioni di legittimità costituzionale dell'articolo 98 della legge 29 aprile 1967, numero 230, con riferimento all'articolo 81, terzo comma, della Costituzione, nonché dell'articolo 4, primo comma, della legge 4 febbraio 1967, n. 25, con riferimento all'articolo 81, quarto comma, della Costituzione;

— ordinare la sospensione del presente giudizio per la parte attinente ai risultati della gestione dei capitoli nn. 2779, 5041, 5146 (Ministero del tesoro); nn. 5306, 5722 (Ministero lavori pubblici); n. 1542 (Ministero industria, commercio e artigianato); nn. 1163, 1164 (Ministero marina mercantile), del rendiconto generale dello Stato per l'esercizio 1967, capitoli aventi tutti a fondamento le norme di legge in ordine alle quali venne, nel giudizio di parificazione del rendiconto stesso per il 1966, sollevata, con ordinanza del 25 luglio 1967, questione di legittimità, non ancora decisa dalla Corte costituzionale;

— rifiutare la dichiarazione di regolarità per la parte attinente alle risultanze della gestione dei capitoli n. 3242 (spesa Tesoro per la eccedenza di lire 2.622.648.600), n. 601 (conto residui Amministrazione Monopoli di Stato per l'importo di lire 4.528.901.272, concernente anticipazioni della Cassa depositi e prestiti non concesse né autorizzate);

— dichiarare, per la restante parte, la regolarità del rendiconto generale dello Stato e dei conti allegati delle Amministrazioni autonome ed Aziende di Stato per l'anno finanziario 1967.

DIRITTO

Ai fini del confronto dei risultati del rendiconto generale con le leggi del bilancio, è stata accertata la corrispondenza dei dati esposti nel conto del bilancio, rispetto alle entrate riscosse e versate, alle somme rimaste da riscuotere ed a quelle riscosse e non versate, con i dati contenuti nei riassunti generali trasmessi dalle competenti Ragionerie centrali, corredati, per quanto attiene ai versamenti, dalle attestazioni di benessere della Direzione generale del tesoro, nonché la concordanza di quelli relativi alle spese ordinate e pagate durante l'esercizio, nelle singole partite e nelle risultanze complessive, con le scritture tenute o controllate dalla Corte; sono stati altresì accertati i residui passivi in base ai decreti ministeriali, emanati a norma dell'articolo 53 della legge e degli articoli 275, 452 e 480 del regolamento per la contabilità generale dello Stato.

Agli stessi fini, è stato accertato che i conti dell'Amministrazione dei monopoli di Stato, degli Archivi notarili, dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, dell'Amministrazione del fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, dei Patrimoni riuniti ex economali, dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, corrispondono, quanto all'entrata, ai prospetti riassuntivi prodotti dalle Amministrazioni medesime e, quanto alle spese, alle scritture tenute o controllate dalla Corte; sono stati altresì accertati i residui passivi in base ai decreti ministeriali emanati a norma dell'articolo 53 della legge e degli articoli 275, 452 e 480 del regolamento di contabilità generale dello Stato.

Come rilevato in narrativa, al rendiconto generale non risulta allegato il conto dei residui con distinta indicazione di quelli in conto capitale, pur essendo ciò prescritto dall'articolo 36, quarto comma, della legge di contabilità generale dello Stato, nel testo sostituito dall'articolo 1 della legge 1° marzo 1964, n. 62. Tale inadempimento è da rilevare perché — anche se può, allo stato, prescindere dall'accertarne la specifica influenza ai fini del presente giudizio — esso elude in sostanza il fine che la norma inosservata e il sistema, in cui la stessa vive, perseguono.

Operando il raffronto dei dati come innanzi acquisiti con le leggi del bilancio, è stato dischiuso ingresso alle istanze con le quali il Pubblico Ministero ha chiesto che le Sezioni riunite riconoscano non manifestamente infondato il dubbio sulla legittimità costituzionale delle norme che appresso si indicano e ne rimettano la soluzione alla Corte costituzionale, sospendendo il giudizio in corso per la parte attinente alle risultanze della gestione dei relativi capitoli.

Con ordinanza di pari data della presente decisione è stato, quindi, sospeso il giudizio in corso per la parte attinente ai risultati della gestione dei seguenti capitoli e per gli importi di spese a fianco di ciascuno di essi indicati:

MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO.

Capitolo n. 5131 — legge 29 aprile 1967, n. 230, articolo 98 L. 996.892.395

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Capitolo n. 5486 (parte) — legge 4 febbraio 1967, n. 25, articolo 4, primo comma » 24.000.000.000

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE.

Capitolo n. 532 - entrata (parte) — legge 4 febbraio 1967, n. 25, articolo 4, primo comma	L.	24.000.000.000
Capitolo n. 515 - spesa (parte) — legge 4 febbraio 1967, n. 25, articolo 4, primo comma	»	23.640.000.000
Capitolo n. 149 - spesa (parte) — legge 4 febbraio 1967, n. 25, articolo 4, primo comma	»	360.000.000
Capitolo n. 243 - spesa (parte) — legge 4 febbraio 1967, n. 25, articolo 4, primo comma	»	360.000.000

Considerano, inoltre, le Sezioni che a fondamento dei seguenti capitoli:

Ministero del tesoro: n. 2779 (competenza: lire 1.250.000.000 e residui); n. 5041 (competenza: lire 17.000.000.000 e residui); n. 5146 (competenza: lire 400.000.000 e residui);

Ministero dei lavori pubblici: n. 5306 (già n. 5367, esercizio 1966, competenza: lire 750.000.000 e residui); n. 5722 (già n. 5502, esercizio 1966, competenza: lire 1.000.000 e residui);

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: n. 1542 (competenza: lire 213.594.361 e residui); n. 5131 (residui);

Ministero della marina mercantile: n. 1163 (competenza: lire 120.000.000 e residui); numero 1164 (competenza: lire 231.500.000 e residui);

sono, rispettivamente, le leggi:

3 marzo 1949, n. 52, articoli 12 e 13; 14 febbraio 1963, n. 60, articolo 10, primo comma, lettere *a* e *d*); 18 luglio 1959, n. 555, articolo 10; 23 dicembre 1962, n. 1844, articolo 4; 27 ottobre 1951, n. 1402, articolo 2, ultimo comma; 3 gennaio 1960, n. 15, articoli 1 e 5; 23 aprile 1966, n. 218, articolo 97; 14 novembre 1961, n. 1268, articolo 5, secondo comma; 9 febbraio 1963, n. 223, articolo 5, secondo comma; leggi tutte, in ordine alle quali, nel giudizio di parificazione sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1966, vennero, con ordinanza del 25 luglio 1967, sollevate questioni di legittimità costituzionale.

Su tali questioni pende tuttora giudizio innanzi la Corte costituzionale, donde la necessità di sospendere il presente giudizio, per quanto concerne le risultanze della gestione di detti capitoli.

Quanto, poi, ai prelevamenti dal fondo di riserva per le spese impreviste - dell'ammontare complessivo di lire 3.202.000.000 - disposti con decreti del Presidente della Repubblica, rilevano le Sezioni che il Parlamento non si è ancora pronunciato sulla loro convalidazione, con che rimane incompiuto il procedimento previsto dall'articolo 42, ultimo comma, della legge di contabilità generale dello Stato.

Per quel che attiene, invece, alla eccedenza di spesa, rispetto alle previsioni della competenza (capitolo 3242 del Ministero del tesoro) deve esserne - non trovando essa giustificazione alcuna nelle leggi di bilancio - negata la dichiarazione di regolarità.

Come già deciso nelle precedenti pronunzie sui rendiconti generali per gli esercizi finanziari 1963-64, 1° luglio-31 dicembre 1964, 1965 e 1966, la dichiarazione di regolarità va del pari negata alla parte dei residui attivi degli esercizi precedenti, di cui al capitolo 601 dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato concernente «anticipazioni effettuate dalla Cassa depositi e prestiti a copertura del disavanzo della gestione dell'esercizio 1963-64» per l'importo di lire 4.528.901.272, in quanto tali anticipazioni non risultano ancora concesse. Diniego che va pronunciato nonostante la intervenuta approvazione parlamentare (legge 18 maggio 1967, n. 408 e legge 8 marzo 1968, n. 257) dei rendiconti generali dello Stato e dei conti ad essi allegati per gli esercizi 1965 e 1966, nei quali sono compresi i residui suddetti, dappoiché né tali leggi né altre hanno autorizzato la Cassa depositi e prestiti a concedere le dette anticipazioni.

Le osservazioni della Corte intorno al modo col quale le varie Amministrazioni si sono conformate alle discipline di ordine amministrativo o finanziario, nonché le variazioni o le riforme ritenute opportune, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione, ai sensi dell'articolo 41 del testo unico di leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214.

P. Q. M.

La Corte dei conti a Sezioni riunite

visto l'articolo 100, secondo comma, della Costituzione;

visto il testo unico di leggi sulla Corte dei conti approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato, nonché il relativo regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

vista la legge 23 dicembre 1966, n. 1122, con la quale è stato autorizzato l'esercizio provvisorio del bilancio per l'anno finanziario 1967 fino all'approvazione del bilancio stesso e non oltre il 30 aprile 1967;

vista la legge 29 aprile 1967, n. 230, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione dello Stato per l'esercizio finanziario 1967;

viste le leggi 8 marzo 1968, nn. 153 e 154; 18 marzo 1968, n. 269, recanti variazioni al bilancio di previsione dello Stato ed a quelli di alcune Aziende ed Amministrazioni autonome per l'esercizio finanziario 1967;

sulle conformi requisitorie del Pubblico Ministero;

sospeso, per le ragioni di cui in parte motiva, il giudizio sulle risultanze della gestione dei capitoli nn. 2779, 5041, 5146 del Ministero del tesoro; nn. 5306, 5486 (parte), 5722 del Ministero dei lavori pubblici; nn. 1542, 5131 del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato; nn. 1163, 1164 del Ministero della marina mercantile; n. 532 (parte) - entrata - nn. 515 (parte), 149 (parte), 243 (parte) - spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade;

dichiara - richiamati gli adempimenti, di cui in parte motiva, di spettanza del Parlamento - regolare, in conformità delle proprie scritture, il rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1967 ed i conti ad esso allegati, meno che per la eccedenza di spesa di lire 2.622.648.600 sul capitolo 3242 del conto della competenza del Ministero del tesoro e per la parte del capitolo 601 del conto dei residui dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, concernente anticipazioni della Cassa depositi e prestiti per l'importo di lire 4.528.901.272.

Ordina che i conti esaminati muniti del visto della Corte siano restituiti al Ministro del tesoro per la successiva presentazione al Parlamento e che, a cura della Segreteria, la presente decisione con l'unita relazione, sia trasmessa al Ministro del tesoro e sia inoltre comunicata ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Così deciso in Roma nella Camera di Consiglio del giorno 24 luglio 1968.

L'ESTENSORE

f.to: Bonomi

IL PRESIDENTE

f.to: Carbone

La presente decisione è stata pubblicata nella stessa udienza di oggi 24 luglio 1968.

IL SEGRETARIO

f.to: Romano

NOTA PRELIMINARE

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

* LE PREVISIONI INIZIALI E LE LORO VARIAZIONI

Le previsioni iniziali per l'anno finanziario 1967, approvate con legge 29 aprile 1967, n. 230, recavano entrate per milioni 7.786.122,2 e spese per milioni 8.950.226,8; esse concludevano, quindi, con un risultato differenziale di milioni 1.164.104,6 rappresentante il disavanzo finanziario.

Per effetto di variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, le predette previsioni iniziali sono venute a modificarsi come segue:

ENTRATE	Previsioni iniziali	Variazioni intervenute		Previsioni definitive
		(Milioni di lire)		
Tributarie	7.346.676,1	+	284.675,2	7.631.351,3
Extra-tributarie	370.386,7	+	142.981	513.367,7
	7.717.062,8	+	427.656,2	8.144.719
Alienazione ed ammortamento di beni patri- moniali e rimborso di crediti	67.519,4	+	104.339,3	171.858,7
Accensione di prestiti	1.540	+	901.458,6	902.998,6
In complesso	<u>7.786.122,2</u>	+	<u>1.433.454,1</u>	<u>9.219.576,3</u>
SPESE				
Correnti	7.229.133,9	+	489.790,7	7.718.924,6
In conto capitale	1.297.642,5	+	1.436.023,4	2.733.665,9
	8.526.776,4	+	1.925.814,1	10.452.590,5
Rimborso di prestiti	423.450,4	—	10.631,8	412.818,6
In complesso	<u>8.950.226,8</u>	+	<u>1.915.182,3</u>	<u>10.865.409,1</u>
Differenza	<u>1.164.104,6</u>	+	<u>481.728,2</u>	<u>1.645.832,8</u>

Il disavanzo finanziario, inizialmente previsto in miliardi 1.164,1, si è dunque elevato, nelle previsioni finali, a miliardi 1.645,8 con un aumento di miliardi 481,7, essenzialmente da attribuire:

— alle assegnazioni disposte in attuazione di leggi recanti oneri finanziati col gettito di intervenuti provvedimenti fiscali, gettito non compreso nelle previsioni di entrata (+ miliardi 281,2);

— allo slittamento di oneri sulla gestione di che trattasi, per effetto della legge 27 febbraio 1955, n. 64, a seguito del perfezionamento, nell'anno 1967, di provvedimenti legislativi finanziati con disponibilità reperite in precedenti esercizi (+ miliardi 102,5);

— alle assegnazioni disposte ai sensi dell'articolo 41 — primo e secondo comma — del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, per integrazioni a stanziamenti concernenti spese fisse ed obbligatorie (+ miliardi 90, di cui miliardi 80 per restituzioni e rimborso di IGE) e per devoluzioni ad Enti locali e ad altri enti di quote di tributi erariali di loro spettanza (+ miliardi 16,2);

— al preventivo dei diritti dovuti, ai sensi del decreto-legge 21 dicembre 1966, n. 1090, convertito, con modificazioni, nella legge 16 febbraio 1967, n. 14, in relazione alle operazioni tecniche e tecnico-amministrative di competenza dell'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione, al netto delle relative assegnazioni alla spesa previste dal medesimo decreto-legge (— miliardi 5,1);

— al maggior provento del « Prestito per l'edilizia scolastica » redimibile 5,50 per cento 1967, rispetto alle spese autorizzate dalla legge 28 luglio 1967, n. 641, ed a quelle sostenute per dietimi di interessi, allestimento, emissione e collocamento del prestito medesimo (— miliardi 1,9);

— al valore nominale delle monete d'argento da lire 500 emesse nel 1967, al netto delle spese per la loro fabbricazione (— miliardi 0,9).

RISULTANZE COMPLESSIVE

Le risultanze di consuntivo per l'anno finanziario 1967 si riassumono come appresso (tra parentesi le cifre delle previsioni iniziali per il medesimo anno finanziario):

	Entrate —	(Milioni di lire)	Spese —
Tributarie	7.848.357,4 (7.346.676,1)		Correnti 7.376.875 (7.229.133,9)
Extra-tributarie . .	561.077,1 (370.386,7)		In conto capitale . 2.536.792,1 (1.297.642,5)
	<hr/> 8.409.434,5 (7.717.062,8)	8.409.434,5 (7.717.062,8)	<hr/> 9.913.667,1 (8.526.776,4)
Spese correnti . . .	7.376.875 (7.229.133,9)		
Differenza	<hr/> <hr/> 1.032.559,5 (487.928,9)		

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Entrate	(Milioni di lire)	Spese
Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	152.268,9 (67.519,4)	
	8.561.703,4 (7.784.582,2)	
Accensione di prestiti	911.620,6 (1.540)	Rimborso di prestiti
	9.473.324 (7.786.122,2)	408.424,2 (423.450,4)
Differenza	848.767,3 (1.164.104,6)	
	10.322.091,3 (8.950.226,8)	10.322.091,3 (8.950.226,8)

La differenza fra il complesso delle spese e delle entrate che, come detto, nelle previsioni iniziali era di miliardi 1.164,1, è risultata di miliardi 848,8, con una diminuzione, quindi, di miliardi 315,3.

Tale contrazione è la risultante di fattori diversi operanti in senso opposto, tra i quali particolare rilevanza ha assunto l'incidenza della legge 27 febbraio 1955, n. 64, sull'utilizzo di disponibilità di esercizi scaduti, per effetto della quale sono slittati a carico del 1967 oneri (miliardi 103 circa) finanziati negli esercizi precedenti, ma i cui provvedimenti di autorizzazione si sono perfezionati in legge nel corso della gestione di che trattasi. Per contro, l'esercizio in esame è venuto a sgravarsi, per effetto della citata legge n. 64, di oneri (miliardi 383 circa) derivanti da provvedimenti legislativi di contenuto particolare finanziati a carico di disponibilità del bilancio, ma non perfezionati in legge entro il 31 dicembre 1967. Riassumendo, quindi, la legge 27 febbraio 1955, n. 64, ha inciso sul disavanzo in senso attenuativo per 280 miliardi in cifra tonda.

* * *

Nei capitoli che seguono gli accertamenti dell'anno finanziario 1967 vengono esaminati in dettaglio e posti a raffronto con le previsioni iniziali di bilancio.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ENTRATA

Le entrate accertate per l'anno finanziario 1967 in milioni 9.473.324, riguardano, come si è già accennato, per milioni 7.848.357,4 i cespiti tributari, per milioni 561.077,1 le entrate extra tributarie, per milioni 152.268,9, quelle per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e per rimborso di crediti e per milioni 911.620,6, le accensioni di prestiti.

Dette risultanze sono esposte in dettaglio nell'allegato A.

Il raffronto tra le previsioni iniziali e i dati di consuntivo risulta dal seguente prospetto:

	PREVISIONI INIZIALI		DATI DI CONSUNTIVO		DIFFERENZE	
	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	Importi in milioni di lire	Proporzioni percentuali	fra gli importi in milioni di lire	fra le proporzioni percentuali
ENTRATE TRIBUTARIE						
Imposte sul patrimonio e sul reddito	2.040.370	26,2	2.226.453,6	23,5	+ 186.083,6	— 2,7
Tasse ed imposte sugli affari	2.757.790	35,4	2.796.201	29,5	+ 38.411	— 5,9
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane	1.730.930	22,2	1.975.677,8	20,9	+ 244.747,8	— 1,3
Monopoli	698.600	9	684.453,4	7,2	— 14.146,6	— 1,8
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	118.986,1	1,5	165.571,6	1,8	+ 46.585,5	+ 0,3
Totale delle entrate tributarie	7.346.676,1	94,3	7.848.357,4	82,9	+ 501.681,3	— 11,4
ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE	370.386,7	4,8	561.077,1	5,9	+ 190.690,4	+ 1,1
Totale delle entrate tributarie ed extra tributarie	7.717.062,8	99,1	8.409.434,5	88,8	+ 692.371,7	— 10,3
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI	67.519,4	0,9	152.268,9	1,6	+ 84.749,5	+ 0,7
ACCENSIONE DI PRESTITI	1.540	—	911.620,6	9,6	+ 910.080,6	+ 9,6
	7.786.122,2	100	9.473.324	100	+ 1.687.201,8	—

Rispetto alle previsioni iniziali si è, quindi, realizzato un maggior gettito di miliardi 1.687,2, di cui miliardi 501,7 sui cespiti tributari, miliardi 190,7 su quelli extra-tributari, miliardi 84,7 sulle entrate per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti e miliardi 910,1 sull'accensione di prestiti.

Per quanto concerne le entrate tributarie va, peraltro, tenuto presente che i dati relativi alle previsioni iniziali non consideravano gli effetti dei provvedimenti fiscali intervenuti successivamente alla presentazione del progetto di bilancio per l'anno finanziario 1967, tra i quali, qui di seguito, si citano i principali:

— decreto-legge 9 novembre 1966, n. 912, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1143, riguardante il regime fiscale degli oli di oliva, di semi e della margarina;

— decreto-legge 9 novembre 1966, n. 913, convertito in legge 23 dicembre 1966, n. 1140, recante modificazioni al regime fiscale delle benzine speciali diverse dall'acqua ragia minerale, della benzina e del petrolio diverso da quello lampante nonché dei gas di petrolio liquefatti per autotrazione;

— decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1142, istitutivo, tra l'altro di una addizionale straordinaria su taluni tributi.

ENTRATE TRIBUTARIE.

Come si rileva dal prospetto riassuntivo, per i cespiti tributari si è realizzato un introito complessivo di milioni 7.848.357,4, pari all'82,9 per cento delle entrate statali. Detto introito concerne:

a) *Imposte sul patrimonio e sul reddito*: il gettito accertato in miliardi 2.226,4 riguarda essenzialmente, l'imposta di ricchezza mobile (miliardi 1.192), quella complementare progressiva sul reddito complessivo (miliardi 243,6) e le imposte sulle società e sulle obbligazioni (miliardi 223,9), l'addizionale 5 per cento ad imposte dirette erariali ed a tributi comunali e provinciali (miliardi 101,6), le entrate riservate all'erario derivanti dalla estensione all'imposta sulle società della predetta addizionale e dall'aumento della medesima addizionale del 5 per cento (miliardi 104), le imposte sulle successioni e donazioni, compresa quella sul valore netto globale delle successioni (miliardi 104,2), le entrate derivanti dall'applicazione del tributo di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177 (miliardi 92,8), la ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società (miliardi 40,9) e le entrate riservate all'erario derivanti dall'addizionale straordinaria realizzata sui tributi di cui all'articolo 80 del decreto-legge 30 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1142 (miliardi 80,6).

Rispetto alle previsioni iniziali il gruppo di cespiti in questione presenta un aumento netto di miliardi 186,1 essenzialmente dovuto, oltre che al provento della predetta addizionale straordinaria, ai maggiori introiti realizzati per l'imposta di ricchezza mobile (+ miliardi 32), per quella complementare progressiva (+ miliardi 14,6), per le imposte sulle società e sulle obbligazioni (+ miliardi 43,9), per l'imposta sulle successioni e donazioni e sul valore netto globale (+ miliardi 9,2), per la quota dell'aumento dell'addizionale ECA riservato all'Erario (+ miliardi 11,1).

Per contro, minori introiti sono stati realizzati, per l'entrata derivante dalla ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società (— miliardi 9,1) e per l'imposta straordinaria progressiva sul patrimonio (— miliardi 1,2).

b) *Tasse ed imposte sugli affari*: l'introito di miliardi 2.796,2 concerne, soprattutto: l'imposta generale sull'entrata (miliardi 1.556,8); quella di registro (miliardi 296,5); le imposte di bollo (miliardi 227,8) le tasse sulle concessioni governative (miliardi 93,1); quelle automobilistiche (miliardi 155); le tasse di radiodiffusione ed i canoni di abbonamento alle radioaudizioni ed alla televisione (miliardi 92); l'imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati (miliardi 142,4); le tasse di bollo sui documenti di trasporto (miliardi 12); i diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse (miliardi 46,7); l'imposta ipotecaria (miliardi 52,5); le imposte in surrogazione del registro e del bollo (miliardi 60); l'imposta sulla pubblicità (miliardi 13,1) e l'addizionale 5 per cento ECA (miliardi 11,4).

L'aumento netto di miliardi 38,4, risultante dal raffronto dei cespiti di che trattasi con le previsioni iniziali, riguarda, soprattutto, l'imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati (+ miliardi 22,4), le tasse automobilistiche (+ miliardi 20), le tasse di radiodiffusione e canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari ed alla televisione (+ miliardi 11) ed i diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse (+ miliardi 10,5).

Minori introiti, per contro, sono stati realizzati, tra l'altro, nelle imposte di bollo (— miliardi 22,2).

c) *Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane*: il gettito dei tributi di che trattasi, accertato in miliardi 1.975,7 riguarda, essenzialmente, l'imposta di fabbricazione sugli olii minerali (miliardi 1.170), il provento delle dogane e diritti marittimi (miliardi 251,6) e quello delle sovrimeposte di confine (miliardi 36,2), l'imposta di fabbricazione sullo zucchero e sulle materie zuccherine (miliardi 40,4), l'imposta sul consumo del caffè (miliardi 70,7), quella di consumo delle banane (miliardi 26), quella di fabbricazione sui filati (miliardi 27,5), l'imposta sul gas e sull'energia elettrica (miliardi 96,9), le imposte di fabbricazione sugli spiriti (miliardi 38,7),

sulla birra (miliardi 26,3), sui gas incondensabili (miliardi 31,7), il diritto per i servizi amministrativi sul valore delle merci importate (miliardi 28,8), ed i prelievi agricoli applicabili alle importazioni dagli Stati membri della CEE e dai Paesi terzi (miliardi 88,5).

Il maggior gettito netto di miliardi 244,8, realizzato per il gruppo di cespiti in questione in confronto alle previsioni iniziali è, soprattutto, determinato dai maggiori proventi realizzati per l'imposta di fabbricazione sugli olii minerali (+ miliardi 140), per le dogane e diritti marittimi (+ miliardi 20,6) e per le imposte sul gas e sull'energia elettrica (+ miliardi 23,9) e dalle maggiori entrate derivanti da prelievi agricoli applicabili all'importazione da Paesi comunitari e non comunitari dei prodotti previsti dai decreti-legge 30 luglio 1962, n. 955, convertito in legge 28 settembre 1962, n. 1433, e 11 settembre 1963, n. 1181, convertito in legge 3 novembre 1963, n. 1463 (+ miliardi 52,5).

d) *Monopoli*: i proventi fiscali realizzati nell'esercizio finanziario 1967 in miliardi 684,4, riguardano l'imposta sul consumo dei tabacchi (miliardi 636,8), l'imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi (miliardi 25,2), quella sul consumo dei sali (miliardi 20,3) e l'imposta sul consumo delle cartine (miliardi 2,1).

e) *Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco*: hanno dato un gettito di miliardi 165,6 (di cui miliardi 153,5 per il solo lotto), con un aumento di miliardi 46,6 rispetto alle previsioni iniziali dovuto, per la quasi totalità, ai maggiori proventi del lotto.

ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE.

Come si è già detto, le entrate extra-tributarie sono state accertate in miliardi 561,1, pari al 5,9 per cento delle entrate statali. Esse risultano così costituite:

Proventi speciali: per questi cespiti è stato realizzato un introito di miliardi 59,1, riguardante, principalmente: il saldo dei conti concernenti l'Istituto di emissione per l'imposta di bollo sulla circolazione di biglietti, vaglia ed assegni bancari liberi (miliardi 12,4); i diritti catastali e di scritturato (miliardi 7,9); i tributi speciali e diritti (miliardi 6,2); le tasse portuali (miliardi 8,5); i diritti dovuti in relazione alle operazioni tecniche e tecnico-amministrative di competenza all'Ispettorato generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione (miliardi 5,9); i diritti di cancelleria e segreterie giudiziarie (miliardi 2,8); i diritti inerenti al movimento degli aeromobili privati, delle persone e delle merci negli aerodromi del territorio nazionale aperti al traffico aereo civile (miliardi 4,1) ed i diritti introitati dagli Uffici all'estero (miliardi 2);

Proventi di servizi pubblici minori: l'introito di miliardi 137 riguarda, soprattutto, le entrate eventuali e diverse dei Ministeri (miliardi 52), gli utili di gestione dell'Istituto di emissione ed interessi attivi sul conto corrente per il servizio di tesoreria provinciale (miliardi 38,9), le multe inflitte dalle autorità giudiziarie ed amministrative (miliardi 14,9) e le oblazioni e condanne alle pene pecuniarie per contravvenzioni alle norme per la tutela delle strade e per la circolazione (miliardi 15,2).

Proventi dei beni dello Stato: per questi redditi è stato realizzato un gettito di miliardi 20,9 riguardante, principalmente, i proventi delle acque pubbliche e delle pertinenze idrauliche, canali, pertinenze di bonifica e proventi della pesca (miliardi 11,5).

Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione: i proventi di che trattasi riguardano per miliardi 41,6 l'avanzo di gestione dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e, per miliardi 91 i proventi di gestioni speciali. Tra questi vanno segnalati: le quote degli utili netti della gestione propria della Cassa depositi e prestiti (miliardi 43,2) e delle casse postali di risparmio (miliardi 9,2) e gli utili della gestione dei buoni postali fruttiferi (miliardi 34,2).

Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro: l'accertamento di miliardi 5,8 concerne, essenzialmente, gli interessi compresi nelle annualità di ammortamento delle anticipazioni concesse ad Amministrazioni statali, Enti locali ed altri diversi.

Ricuperi, rimborsi e contributi: l'introito di miliardi 182,6 riguarda, soprattutto: la ritenuta sugli stipendi, retribuzioni e pensioni (miliardi 74,9); il recupero di fondi riferibili a capitoli di spesa iscritti negli stati di previsione dei diversi Ministeri (miliardi 11,8); le somme dovute dalle regioni e dalle province di Trento e di Bolzano a titolo di rimborsi e concorsi diversi dovuti allo Stato (miliardi 7,4); i rimborsi dovuti da Aziende autonome per spese di ogni genere sostenute per loro conto dal Provveditorato generale dello Stato (miliardi 6,6), i contributi degli Istituti ed Enti previdenziali o assistenziali nelle spese per l'Ispettorato del lavoro, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 19 marzo 1955, n. 520, delle leggi 22 luglio 1961, n. 628 e 13 luglio 1965, n. 846, e nelle spese per il trattamento economico del personale addetto al collocamento della manodopera, ai termini della legge 21 dicembre 1961, n. 1336 (miliardi 17,4), le anticipazioni e saldi dovuti da Amministrazioni e da privati per spese sostenute dal Ministero della difesa (miliardi 19,9) e la somma introitata per essere destinata al miglioramento delle strutture di produzione e di commercializzazione delle olive, dell'olio di oliva e degli ortofrutticoli (miliardi 28,4).

Partite che si compensano nella spesa: l'importo di miliardi 23,1 accertato nel 1967 è costituito, per la più gran parte, e cioè per miliardi 15, dai fondi scorta degli Enti militari e di quelli affini (Corpo delle guardie di pubblica sicurezza, Corpo della guardia di finanza e Capitanerie di porto).

ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI.

L'importo di miliardi 152,3 pari all'1,6 per cento delle entrate che si sono realizzate nell'anno finanziario 1967, riguarda, essenzialmente le somme derivanti dall'acquisizione di disponibilità del Fondo per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico (miliardi 82,8), il versamento, ai sensi della legge 28 febbraio 1967, n. 131, dal fondo autonomo istituito presso il Mediocredito Centrale (miliardi 20), il ricupero delle somme anticipate per il pagamento delle rette di spedalità (miliardi 15) e la somma da introitare per l'ammortamento di beni patrimoniali (miliardi 12,5).

ACCENSIONE DI PRESTITI.

L'importo di miliardi 911,6 è essenzialmente costituito dal ricavo netto:

— dell'emissione del prestito per l'edilizia scolastica redimibile 5,50 per cento autorizzata dalla legge 28 luglio 1967, n. 641 (miliardi 228,7);

— delle emissioni di speciali certificati di credito autorizzate dalla legge 23 agosto 1962, n. 1335 e dal decreto-legge 17 marzo 1967, n. 80, convertito, con modificazioni, nella legge 13 maggio 1967, n. 267, per provvedere, rispettivamente, al versamento al fondo sociale delle somme dovute al Fondo adeguamento pensioni (miliardi 52,5) e all'attuazione di interventi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (miliardi 60,7).

— dei mutui contratti, in forza di particolari disposizioni legislative, con il Consorzio di credito alle opere pubbliche (miliardi 548,8). Quest'ultimo importo concerne: per miliardi 40,1, il piano di costruzione di abitazioni per lavoratori agricoli dipendenti (legge 30 dicembre 1960, n. 1676); per miliardi 5, l'esecuzione di opere portuali e l'ammodernamento e l'ampliamento del parco effossorio del servizio escavazione porti (legge 27 ottobre 1965, n. 1200); per miliardi 50,7, l'esecuzione di interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno (legge 26 giugno 1965, n. 717); per miliardi 49,6, l'aumento del fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi (legge 5

aprile 1966, n. 177); per miliardi 145,9, l'attuazione di provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura (legge 27 ottobre 1966, n. 910); per miliardi 257,5, i versamenti a fondi di dotazione ed a fondi di rotazione, ai termini dell'art. 120 della legge 29 aprile 1967, n. 230, di approvazione del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1967 e dell'art. 85 del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1142, il quale ha rinviato al 1967 taluni versamenti relativi all'anno 1966.

Alla determinazione del cennato complessivo importo di miliardi 911,6, concorrono, altresì, i biglietti di Stato da lire 500, emessi ai sensi della legge 31 marzo 1966, n. 171 (miliardi 9,4) ed il valore nominale delle monete metalliche (miliardi 5,9).

SPESA

Gli accertamenti di spesa per l'anno finanziario 1967, nell'indicato complessivo importo di milioni 10.322.091,3, presentano, rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali, un aumento netto di milioni 1.371.864,5, soprattutto, da attribuire:

— alle spese finanziate, in relazione a quanto previsto dalle relative norme legislative, col ricorso al mercato finanziario, tra cui quelle autorizzate:

dalla legge 28 luglio 1967, n. 641, concernente nuove norme per l'edilizia scolastica e universitaria e piano finanziario dell'intervento per il quinquennio 1967-1971 (+ miliardi 226,8, di cui miliardi 5,3 per dietimi di interessi e per spese relative all'emissione ed al collocamento del prestito);

dal decreto-legge 17 marzo 1967, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 13 maggio 1967, n. 267, sull'attuazione di interventi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (+ miliardi 60,7);

dalla legge 23 agosto 1962, n. 1335, concernente modalità per il versamento del contributo dello Stato al fondo per l'adeguamento delle pensioni (miliardi 52,5);

dalla legge 26 giugno 1965, n. 717, relativa alla disciplina degli interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno (miliardi 50,7);

dalla legge 27 ottobre 1966, n. 910, recante provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-1970 (miliardi 145,9);

dalla legge 30 dicembre 1960, n. 1676, riguardante la costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti (miliardi 40,1);

dalla legge 5 aprile 1966, n. 177, relativa al conferimento al fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi - ENI (miliardi 49,6);

dalla legge 27 ottobre 1965, n. 1200, riguardante l'esecuzione di opere portuali (miliardi 5);

— alle spese relative a conferimenti a fondi di dotazione ed a fondi di rotazione, pure finanziate con la contrazione di mutui, in relazione a quanto previsto dall'art. 120 della legge 29 aprile 1967, n. 230, di approvazione del bilancio 1967 (miliardi 141,3) e dall'art. 85 del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1142, il quale ha rinviato al 1967 stanziamenti per complessivi miliardi 105,2 previsti per l'anno 1966.

Trattasi in particolare dei conferimenti ai fondi di dotazione dell'ENI (legge 19 settembre 1964, n. 789: miliardi 38,5, di cui miliardi 20,5 rinviati dal 1966), dell'IRI (legge 19 settembre 1964, n. 790: miliardi 41, di cui miliardi 20,5 afferenti al 1966), dell'EFIM (legge 5 novembre 1964, n. 1176: miliardi 10, di cui miliardi 5 relativi al 1966), dell'Istituto centrale per il credito a medio termine (legge 5 luglio 1964, n. 619: miliardi 5 afferenti all'anno 1966), della Sezione speciale per il credito alla cooperazione costituita presso la Banca nazionale del lavoro (legge

25 novembre 1962, n. 1679: miliardi 0,2 per la quota 1966); dei versamenti alla Cassa per la formazione della proprietà contadina, quale nuovo apporto al patrimonio della Cassa medesima (legge 26 maggio 1965, n. 590: miliardi 8 relativi al 1967); ai fondi di rotazione costituiti presso l'Isveimer, l'Irfis ed il Cis per mutui alle piccole e medie industrie (legge 1° febbraio 1965, n. 60: miliardi 63,8 di cui miliardi 34 afferenti al 1966), al fondo di rotazione per anticipazioni agli istituti che esercitano il credito agrario di miglioramento (legge 26 maggio 1965, n. 590: miliardi 50 per il 1967), al fondo per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura (legge 5 marzo 1964, n. 120: miliardi 15 per il 1966 e legge 2 novembre 1964, n. 1132: miliardi 5 per il 1967) ed al fondo autonomo istituito presso il Mediocredito per operazioni di finanziamento (legge 5 luglio 1961, n. 635: miliardi 10, di cui miliardi 5 per il 1966 e miliardi 5 per il 1967; quest'ultimo importo, ai termini dell'art. 19 della legge 28 febbraio 1967, n. 131 è stato versato ad aumento del Fondo di dotazione del Mediocredito centrale di cui all'art. 3 della legge 30 aprile 1962, n. 265);

— alle maggiori assegnazioni nette disposte dalle leggi 8 marzo 1968, n. 153 e 154 e 18 marzo 1968, n. 269, recanti variazioni al bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1967;

— alle nuove spese finanziate con il provento di inasprimenti fiscali o con altre entrate; tra esse si citano — oltre al contributo straordinario per il ripianamento di alcune gestioni dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie di cui al decreto-legge 30 ottobre 1967, n. 968, convertito in legge 23 dicembre 1967, n. 1243 (miliardi 82,8) ed all'aumento del fondo di dotazione del Mediocredito centrale di cui all'art. 3 della legge 30 aprile 1962, n. 265, disposto con legge 28 febbraio 1967, n. 131 (miliardi 30), cui si è provveduto, in relazione a quanto stabilito dalle relative norme di autorizzazione, rispettivamente, con l'acquisizione di disponibilità del Fondo acquisto buoni del tesoro poliennali ed altri titoli del debito pubblico e con il trasferimento al cennato fondo della dotazione prevista dall'art. 25 della legge 5 luglio 1961, n. 635 — le spese recate:

dal decreto-legge 9 novembre 1966, n. 914, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1141, riguardante provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni colpiti dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966 (+ miliardi 3,8);

dal decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1142, che ha disposto ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e la ripresa economica nei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966 (+ miliardi 262,7);

dal decreto-legge 11 ottobre 1967, n. 901, convertito, con modificazioni, in legge 9 novembre 1967, n. 1156, sulla disciplina relativa ad alcuni prodotti oggetto della politica agricola della Comunità economica europea (+ miliardi 6,6);

dal decreto-legge 4 luglio 1967, n. 504, convertito, con modificazioni, in legge 27 luglio 1967, n. 627, concernente applicazione di un regime di scambi per talune merci risultanti dalla trasformazione di prodotti agricoli (+ miliardi 2,6);

— alle maggiori spese fisse ed obbligatorie, fronteggiate ai sensi dell'articolo 41, primo e secondo comma, della vigente legge di contabilità di Stato;

— al concretamento, a carico della gestione in parola, di oneri recati da provvedimenti legislativi finanziati in precedenti esercizi ma perfezionati in legge nel 1967.

A tali principali fattori di accrescimento si sono contrapposte le economie risultate in sede di consuntivo, per effetto anche dell'incidenza della ripetuta legge 27 febbraio 1955, n. 64.

* * *

Come si è già accennato, l'indicata spesa di milioni 10.322.091,3 accertata per il 1967 (la sua ripartizione per Ministeri risulta dall'allegato B), include milioni 408.424,2 per oneri relativi a rimborsi di prestiti. Il restante importo di milioni 9.913.667,1 (riguardante, come già detto, per milioni 7.376.875 spese correnti e per milioni 2.536.792,1 spese in conto capitale) si riassume, per voci funzionali ed economiche, come dal prospetto che segue:

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE	CLASSIFICAZIONE ECONOMICA	Sez. I	Sez. II	Sez. III	Sez. IV	Sez. V	Sez. VI	Sez. VII	Sez. VIII	Sez. IX	Sez. X	Sez. XI	In com- plesso
		Ammi- nistrazione generale	Difesa nazio- nale	Giu- stizia	Sicu- rezza pub- blica	Relazioni inter- nazionali	Istru- zione e cultura	Azione ed in- terventi nel campo sociale	Tra- sporti e comuni- cazioni	Azione ed in- terventi nel campo economico	Oneri non ripar- tibili		
(milioni di lire)													
TITOLO I. — SPESE CORRENTI													
CATEGORIA I. — Servizi degli Or- gani costituzionali dello Stato													
		28.090	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	28.090
CATEGORIA II. — Personale in attività di servizio													
		233.535	383.094,7	81.985,2	302.817,3	28.773,2	1.275.436,3	—	46.160,1	16.589,7	79.915,9	2.632,5	2.450.939,9
CATEGORIA III. — Personale in quiescenza													
		69.349,9	164.233,7	25.777,7	88.902,7	2.483,3	129.607,9	—	2.236,5	2.195,1	15.451,4	—	500.238,2
CATEGORIA IV. — Acquisto di be- ni e servizi													
		89.606,9	540.360,1	22.783,6	58.742,9	10.384,3	60.044,7	—	35.899	16.071,8	32.278,4	2.538,5	868.710,2
CATEGORIA V. — Trasferimenti													
		82.356,4	21.556,3	2.754,4	480,3	37.135,7	242.208,1	1,3	1.123.570,4	373.687,1	87.291,9	688.425	2.659.466,9
CATEGORIA VI. — Interessi													
		460,3	—	—	—	89,7	696,4	8.481,3	492,6	672,6	90.436,9	288.065,8	389.395,6
CATEGORIA VII. — Poste corrette- ve e compensative delle en- trate													
		1.693,5	11.250	—	3.350	3.500	5	—	0,6	29,9	106,6	433.988,5	453.924,1
CATEGORIA VIII. — Ammorti- menti													
		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	12.488	12.488
CATEGORIA IX. — Somme non at- tribuibili													
		3.283,5	3.124,6	20,1	—	57,6	134,7	—	1.678,7	3.837,2	1.396	89,7	13.622,1
		508.375,5	1.123.619,4	133.321	454.293,2	82.423,8	1.708.133,1	8.482,6	1.210.037,9	413.083,4	306.877,1	1.428.228	7.376.875

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE	CLASSIFICAZIONE ECONOMICA	Sez. I	Sez. II	Sez. III	Sez. IV	Sez. V	Sez. VI	Sez. VII	Sez. VIII	Sez. IX	Sez. X	Sez. XI	In com- plesso
		Amministrazione generale	Difesa nazionale	Giustizia	Sicurezza pubblica	Relazioni internazionali	Istruzione e cultura	Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	Azione ed interventi nel campo sociale	Tra- sporti e comu- nicazioni	Azione ed interventi nel campo economico	Oneri non ripar- tibili	
		1.749,5	—	3.600	1.300	1.000	184.531,4	9.542,9	7.825,8	58.664,6	289.772,9	—	557.987,1
		11,2	4.261,8	—	—	—	—	—	200	5.063	197,8	—	9.733,8
		4.875	169,6	2.200	—	—	124.271	144.430,5	49.608,5	322.794	733.119,1	—	1.381.467,7
		—	—	—	—	—	350	—	—	—	177.793,5	—	178.143,5
		—	—	—	—	—	—	315	—	—	184.380,1	—	184.695,1
		10	—	—	—	—	—	—	17.627	—	90.641,3	116.486,6	224.764,9
		—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
		6.645,7	4.431,4	5.800	1.300	1.000	309.152,4	154.288,4	75.261,3	386.521,6	1.475.904,7	116.486,6	2.536.792,1
		515.021,2	1.128.050,8	139.121	455.593,2	83.423,8	2.017.285,5	162.771	1.285.299,2	799.605	1.782.781,8	1.544.714,6	9.913.667,1

(milioni di lire)

TITOLO II. — SPESE IN
CONTO CAPITALECATEGORIA X. — Beni ed opere
immobiliari a carico diretto
dello StatoCATEGORIA XI. — Beni mobili,
macchine ed attrezzature
tecnico-scientifiche a carico
diretto dello StatoCATEGORIA XII. — Trasferi-
mentiCATEGORIA XIII. — Partecipa-
zioni azionarie e conferi-
mentiCATEGORIA XIV. — Concessione
di crediti ed anticipazioni
per finalità produttiveCATEGORIA XV. — Concessione
di crediti ed anticipazioni
per finalità non produttiveCATEGORIA XVI. — Somme non
attribuibili

Qui di seguito, gli accertamenti di che trattasi vengono esaminati ed illustrati sotto i due aspetti.

CLASSIFICAZIONE FUNZIONALE DELLE SPESE

Le spese correnti ed in conto capitale, accertate, come si è detto, in milioni 9.913.667,1 si classificano, per voci funzionali, come dal prospetto che segue, nel quale è anche effettuato il raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (milioni di lire)	Differenze
Amministrazione generale	505.570,7	515.021,2	+ 9.450,5
Difesa nazionale	1.091.484,1	1.128.050,8	+ 36.566,7
Giustizia	140.631,2	139.121	— 1.510,2
Sicurezza pubblica	439.516,9	455.593,2	+ 16.076,3
Relazioni internazionali	65.814,2	83.423,8	+ 17.609,6
Istruzione e cultura	1.593.372,5	2.017.285,5	+ 423.913
Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	115.726,4	162.771	+ 47.044,6
Azione ed interventi nel campo sociale . . .	996.306,8	1.285.299,2	+ 288.992,4
Trasporti e comunicazioni	604.682,6	799.605	+ 194.922,4
Azione ed interventi nel campo economico . .	770.902,5	1.782.781,8	+ 1.011.879,3
Oneri non ripartibili	2.202.768,5	1.544.714,6	— 658.053,9
	<u>8.526.776,4</u>	<u>9.913.667,1</u>	<u>+ 1.386.890,7</u>

Lo sviluppo delle spese considerate nei gruppi di oneri sopraindicati risulta dall'allegato C, nel quale le spese stesse sono esposte nei singoli fattori costitutivi.

Ai fini del raffronto con le previsioni iniziali va tenuto presente che le somme che in sede di previsione erano state considerate nei *fondi di riserva e speciali*, inclusi negli *Oneri non ripartibili* (miliardi 995,8, di cui miliardi 903,6, per somme accantonate negli appositi fondi speciali in relazione a provvedimenti legislativi in corso, miliardi 23 per i fondi di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine e per le spese impreviste; miliardi 9,7 per le occorrenze relative al Territorio di Trieste e per il funzionamento dei servizi statali nel Territorio medesimo; miliardi 36 per un fondo da ripartire tra le diverse Amministrazioni in relazione alla misura dell'indennità integrativa speciale mensile, da corrispondere al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza per il periodo dal 1° gennaio al 31 dicembre 1967, misura determinata ai sensi della legge 27 maggio 1959, n. 324, con decreto del Ministro del tesoro del 28 luglio 1966 sulla base della variazione registrata dall'indice del costo della vita; miliardi 7 per un fondo pure da ripartire tra le diverse Amministrazioni per provvedere all'onere derivante dall'elevazione, fino ad un massimo del 50 per cento, dei limiti mensili di orario e di spesa per il lavoro straordinario dei dipendenti statali, in relazione ad accertate indilazionabili esigenze di servizio, ai sensi dei decreti del Presidente della Repubblica 21 aprile 1965, n. 373 e 5 giugno 1965, n. 749; miliardi 4 per un fondo per l'attuazione della legge 13 luglio 1965, n. 891, concernente delega al Governo per l'emanazione di norme relative all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri e miliardi 12,5 per la somma da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni patrimoniali) nei dati di consuntivo risultano, per la più gran parte, nei singoli gruppi di spesa in relazione al concreto utilizzo delle somme stesse.

L'indicato aumento netto di miliardi 1.386,9 riguarda, soprattutto, gli *interventi nel campo economico* (miliardi 1.011,9), *l'istruzione e la cultura* (miliardi 423,9), gli interventi nel *campo sociale* (miliardi 289) e quelli nel settore dei *trasporti e delle comunicazioni* (miliardi 194,9).

Qui di seguito vengono poste in evidenza, per ciascuno dei singoli raggruppamenti in cui è ripartita la spesa dello Stato, le principali voci di spesa in essi considerate — quali risultano dai dati di consuntivo in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali — nonché i più importanti fattori che hanno concorso a determinarne le differenze.

1. — AMMINISTRAZIONE GENERALE.

Gli oneri di che trattasi, risultanti dai dati di consuntivo in miliardi 515 (contro miliardi 505,6, inizialmente previsti), riguardano per miliardi 82,2 le spese per gli Organi costituzionali ed i servizi generali dello Stato (rispetto a miliardi 78,9 delle previsioni iniziali), per miliardi 407,5 le spese per i servizi delle Amministrazioni delle finanze, del tesoro e del bilancio (contro miliardi 402 inizialmente previsti) e, per miliardi 25,3, quelle per gli affari di culto.

Rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali queste spese hanno presentato un aumento netto di miliardi 9,4 dovuto, oltreché all'avvenuta ripartizione dei già cennati fondi di miliardi 36, riguardante la nuova misura dell'indennità integrativa speciale, e di miliardi 7, per l'elevazione dei limiti mensili di orario e di spesa per il lavoro straordinario, all'incidenza delle leggi:

18 maggio 1967, n. 393, concernente la determinazione delle somme da corrispondere, per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1966 e per l'anno 1967, all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato a titolo di rimborso delle spese e degli oneri non attinenti all'esercizio ferroviario, di cui alla legge 29 novembre 1957, n. 1155 (+ miliardi 1,7);

23 dicembre 1966, n. 1120, relativa all'autorizzazione di spesa per i servizi della programmazione economica generale (+ miliardi 1).

Tra gli aumenti vanno anche segnalati, tra l'altro, oltre alle maggiori occorrenze manifestatesi per spese obbligatorie, fronteggiate ai sensi dell'articolo 40 della vigente legge di contabilità di Stato:

le spese di allestimento, emissione e collocamento del prestito per l'edilizia scolastica — redimibile 5,50 per cento — 1967, di cui alla legge 28 luglio 1967, n. 641 (+ miliardi 3,9);

il rimborso alla Zecca del valore del metallo contenuto nelle monete d'argento da lire 500, emesse ai sensi della legge 21 novembre 1957, n. 1141 (+ miliardi 0,9);

i maggiori contributi e sovvenzioni a favore dei comuni e delle province per eventi eccezionali (+ miliardi 1,2).

In senso riduttivo hanno, invece, influito le economie risultate in sede di consuntivo nelle spese di personale in attività di servizio (— miliardi 7,1) ed in quelle per i servizi del Provveditorato generale dello Stato per tutte le Amministrazioni statali (— milioni 2,1).

2. — DIFESA NAZIONALE.

Queste spese, costituite dalle occorrenze relative al normale funzionamento delle Amministrazioni militari (miliardi 1.017,4, rispetto a miliardi 980,9 recati dalle previsioni iniziali) e dalle esigenze connesse con il potenziamento della difesa (miliardi 110,7 a fronte di miliardi

110,6 inizialmente previsti), sono ammontate, in complesso, a miliardi 1.128,1 con un aumento di miliardi 36,6 rispetto alla spesa risultante dalle corrispondenti previsioni iniziali, a determinare il quale hanno inciso, tra l'altro:

il rimborso forfettario all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, ai sensi della citata legge 18 maggio 1967, n. 393, degli oneri da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario, rientranti nel gruppo di oneri di che trattasi (+ miliardi 13,4 di cui una quota parte relativa al 1966);

la nuova misura dell'indennità integrativa speciale (+ miliardi 4,1);

le maggiori occorrenze per spese fisse ed obbligatorie fronteggiate ai sensi degli articoli 40 e 41 della vigente legge di contabilità di Stato (+ miliardi 4,2, di cui miliardi 1,5 per la reinscrizione di residui perenti agli effetti amministrativi e reclamati dai creditori);

le riassegnazioni di somme disposte ai sensi del regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263 e della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, in relazione a versamenti effettuati da altre Amministrazioni o da privati per servizi e prestazioni rese dal Ministero della difesa (+ miliardi 18,9);

le spese autorizzate dal cennato decreto-legge n. 976 del 1966, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1142, per provvedere alla ricostruzione, riparazione e riattamento di impianti ed altre infrastrutture militari dei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966 (+ miliardi 4,9);

le spese autorizzate dalla legge 19 maggio 1967, n. 378, concernente il rifornimento idrico delle isole minori (+ miliardi 1,5, di cui miliardi 0,5 relativi al 1966).

A tali fattori accrescitivi si sono contrapposte, tra l'altro, le economie riguardanti le spese per i lavori relativi alle installazioni difensive da eseguire con contributi multinazionali (— miliardi 16,6).

3. — GIUSTIZIA.

Le spese connesse con l'esercizio di tale attività, accertate in miliardi 139,1 (rispetto a miliardi 140,6, inizialmente previsti), concernono, oltre agli oneri per i servizi generali (miliardi 27,5), le spese per l'Amministrazione giudiziaria (miliardi 62,3, a fronte della previsione di miliardi 63,3) e per gli Istituti di prevenzione e di pena (miliardi 43,5, contro miliardi 46,5), nonché i contributi e le spese per la costruzione, ricostruzione, completamento, ampliamento e restauro di edifici e carceri giudiziari (miliardi 5,8).

La contrazione di miliardi 1,5 rispetto alle previsioni iniziali è, essenzialmente, in relazione alle economie risultate in sede di consuntivo nelle spese per il personale in attività ed in quiescenza (— miliardi 4) ed in quelle per i servizi degli Istituti di prevenzione e di pena (— miliardi 1,6).

In aumento hanno, invece, operato, tra l'altro:

la legge 4 febbraio 1967, n. 27, concernente integrazione dello stanziamento di cui alla legge 25 aprile 1957, n. 309, relativa alla costruzione della nuova sede degli uffici giudiziari di Roma (+ miliardi 2, di cui miliardi 0,5 relativi al 1966);

la legge 17 ottobre 1967, n. 964, relativa all'aumento dello stanziamento previsto dall'art. 60 della legge 24 luglio 1959, n. 622, concernente l'edilizia degli istituti di prevenzione e di pena (+ miliardi 1);

la legge 19 luglio 1967, n. 599, recante autorizzazione di spesa per il completamento dei lavori di costruzione del carcere giudiziario maschile di Rebibbia in Roma (+ miliardi 0,6).

4. — SICUREZZA PUBBLICA.

Il complessivo importo di miliardi 455,6 accertato per le occorrenze di che trattasi per l'anno finanziario in esame (le previsioni iniziali recavano spese per miliardi 439,5), riguarda per miliardi 226,7 i servizi della pubblica sicurezza, per miliardi 198,1 quelli relativi all'Arma dei carabinieri, per miliardi 29,8, i servizi antincendi e, per miliardi 1, la costruzione, l'ampliamento ed il completamento di caserme e sedi di servizio per l'Arma dei carabinieri e per l'Amministrazione della pubblica sicurezza.

Per questo settore, l'aumento di miliardi 16,1 rispetto alle previsioni iniziali è, essenzialmente dovuto alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale (+ miliardi 4,7) alle maggiori occorrenze per spese fisse ed obbligatorie fronteggiate ai sensi degli articoli 40 e 41 della vigente legge di contabilità (+ miliardi 6,9), alle assegnazioni effettuate, ai sensi della legge 26 luglio 1965, n. 966, in relazione ai servizi a pagamento resi dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (+ miliardi 1,7), nonché alle spese autorizzate dalla legge 24 dicembre 1966, n. 1263, per la costruzione, l'ampliamento ed il completamento di caserme e di sedi di servizio per l'Arma dei carabinieri e per l'Amministrazione della pubblica sicurezza (+ miliardi 1).

5. — RELAZIONI INTERNAZIONALI.

Le spese comprese in questo gruppo, aventi riferimento con le occorrenze relative ai servizi generali del Ministero degli affari esteri, a quelli per le rappresentanze diplomatiche e consolari, per i rapporti economici e commerciali con l'estero, nonché con le assegnazioni riguardanti contribuzioni e spese per partecipazione ad organismi, istituzioni, commissioni ed uffici in esecuzione di accordi internazionali, accertate in miliardi 83,4 (rispetto a miliardi 65,8, inizialmente previsti), riguardano, soprattutto, il funzionamento delle rappresentanze all'estero (miliardi 28,6), i contributi e le spese per la partecipazione ad organismi internazionali (miliardi 37,3, di cui miliardi 27,1 per la partecipazione dell'Italia alla Comunità economica europea).

L'incremento di miliardi 17,6 rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali, è da attribuire, tra l'altro, oltre che all'avvenuta ripartizione del fondo di miliardi 4 per l'attuazione della legge 13 luglio 1965, n. 891, concernente delega al Governo per l'emanazione di norme relative all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri, considerato in sede di previsioni iniziali tra gli *oneri non ripartibili*, al versamento al fondo di anticipazione per le spese urgenti del Ministero degli affari esteri e degli uffici diplomatici e consolari ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18 (+ miliardi 3,5), nonché all'applicazione delle leggi 24 maggio 1967, n. 358, relativa al contributo al Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (+ miliardi 1,4); 28 febbraio 1967, n. 106, che autorizza la concessione di un contributo straordinario a favore dell'Organizzazione delle Nazioni Unite (+ miliardi 0,9); 24 dicembre 1966, n. 1275, sulla partecipazione italiana al Programma alimentare mondiale delle Nazioni Unite (PAM) (+ miliardi 0,6, di cui miliardi 0,3 relativi al 1966); 24 novembre 1967, n. 1114, relativa alla partecipazione dell'Italia all'Esposizione internazionale « Hemisfair 1968 » San Antonio Texas (USA) (+ miliardi 0,6); 29 dicembre 1966, n. 1207, sulla partecipazione dell'Italia all'Esposizione universale di Montreal del 1967 (+ miliardi 0,5).

In aumento hanno operato, inoltre, le spese per l'acquisto e la costruzione di stabili da adibire a sedi delle rappresentanze diplomatiche e consolari ai sensi della legge 16 dicembre 1961, n. 1426 (+ miliardi 1), il maggior contributo nelle spese di funzionamento della Comunità economica europea (+ miliardi 2,3).

6. — ISTRUZIONE E CULTURA.

Queste spese, previste in miliardi 1.593,4, sono ammontate a complessivi miliardi 2.017,3, di cui miliardi 1.905,7 (rispetto a miliardi 1.504,4 per l'*istruzione pubblica* e miliardi 111,6 (contro miliardi 89) per le *informazioni, il teatro e la proprietà intellettuale*.

Le spese per l'*istruzione pubblica* hanno riguardato, soprattutto, per miliardi 541,2 la scuola materna, l'istruzione elementare e la scuola popolare (rispetto a miliardi 513,6 delle previsioni iniziali); per miliardi 342 l'istruzione secondaria di primo grado (a fronte della previsione di miliardi 292,1); per miliardi 191,6 l'istruzione tecnica (contro miliardi 168,4); per miliardi 16,8 quella artistica; per miliardi 82,6 l'istruzione classica, scientifica e magistrale (le previsioni iniziali ammontavano a miliardi 69,2) e per miliardi 112,7 l'istruzione universitaria (rispetto a miliardi 93,2).

Il restante importo riguarda: per miliardi 15,6 le spese per le antichità e le belle arti, per miliardi 30,2 l'assistenza scolastica, per miliardi 268 le spese per l'edilizia scolastica (contro miliardi 46,5 delle previsioni iniziali), per miliardi 50 contributi alle spese per l'istruzione pubblica statale di pertinenza degli enti locali, per miliardi 36,1 le spese per la ricerca scientifica, e per miliardi 218,9, oneri di carattere generale ed altre spese diverse.

Le spese per le *informazioni, il teatro e la proprietà intellettuale* concernono, a loro volta, per miliardi 22,7 il teatro, gli enti lirici e le istituzioni musicali, per miliardi 84,1 (contro miliardi 72,6, delle previsioni iniziali) la radiotelevisone e, per miliardi 4,8, i servizi generali ed altre spese diverse.

L'incremento netto di miliardi 423,9 registrato dalle spese di che trattasi — pari al 26,6 per cento — è, soprattutto, dovuto all'applicazione dei seguenti provvedimenti legislativi:

legge 28 luglio 1967, n. 641, concernente nuove norme per l'edilizia scolastica e universitaria e piano finanziario dell'intervento per il quinquennio 1967-1971 (+ miliardi 221,5);

legge 31 ottobre 1966, n. 942, relativa al finanziamento del piano di sviluppo della scuola nel quinquennio dal 1966 al 1970 (+ miliardi 154,2);

legge 25 luglio 1966, n. 585, che ha istituito il ruolo dei professori aggregati per le università e gli istituti di istruzione superiore (+ miliardi 2);

legge 14 agosto 1967, n. 800, concernente il nuovo ordinamento degli enti lirici e delle attività musicali (+ miliardi 8,4);

legge 5 giugno 1967, n. 422, riguardante l'autorizzazione di spesa per il completamento del programma di ricerche spaziali San Marco (+ miliardi 2,2);

legge 21 aprile 1967, n. 307, sull'autorizzazione integrativa di spesa per la costruzione della nuova sede della biblioteca nazionale centrale (+ miliardi 2, di cui miliardi 1,5 relativi al 1966);

decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1142, che ha disposto ulteriori interventi per la ricostruzione e la ripresa economica nei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966, per la quota relativa alla costruzione della nuova sede dell'archivio di Stato in Firenze (+ miliardi 1).

Sull'espansione delle spese in questione hanno, inoltre, inciso:

l'avvenuta ripartizione dell'apposito fondo in relazione alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale da corrispondere al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza (+ miliardi 14,3);

le maggiori somme devolute alla società concessionaria e ad altri enti sui proventi dei canoni di abbonamento alle radioaudizioni circolari ed alla televisione, in relazione al maggior gettito dei cespiti ai quali vanno commisurate le erogazioni di che trattasi (+ miliardi 11,5);

le maggiori assegnazioni per il teatro, enti lirici ed altre istituzioni teatrali e musicali, in relazione anche all'applicazione della legge 31 ottobre 1967, n. 1081, relativa alla determinazione dei contributi agli Enti autonomi « Biennale di Venezia », « Triennale di Milano », « Quadriennale di Roma » (+ miliardi 2,6).

7. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI.

La spesa complessiva di miliardi 162,8 (rispetto a miliardi 115,7, inizialmente previsti) accertata per gli oneri di che trattasi, concerne, soprattutto, i contributi a favore dell'edilizia economica e popolare (miliardi 53,3), le somme versate alla Banca nazionale del lavoro per l'attuazione di un piano di costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti, ai sensi della legge 30 dicembre 1960, n. 1676 (miliardi 40,1); l'annualità dovuta alla gestione Case per i lavoratori in applicazione della legge 14 febbraio 1963, n. 60 (miliardi 17) ed i contributi a favore di istituti di credito fondiario ed edilizio, nonché delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno, per la copertura della differenza tra l'effettivo costo delle operazioni di mutuo effettuate per la costruzione e l'acquisto di abitazioni che abbiano i requisiti di cui all'art. 8 del decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022 e l'onere assunto dai mutuatari (miliardi 10,5).

L'incremento netto di miliardi 47,1 è, per la quasi totalità, in dipendenza della legge 30 dicembre 1960, n. 1676, relativa alla costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti (+ miliardi 40,1) e del già citato decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1142, sulla ricostruzione e la ripresa economica nei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966 (+ miliardi 5,7).

8. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE.

Le spese di che trattasi, accertate, come si è detto, in complessivi miliardi 1.285,3, riguardano:

per miliardi 688,8 (rispetto a miliardi 487,9 delle previsioni iniziali) il settore del *lavoro e della previdenza sociale*, di cui miliardi 629,5 per la previdenza e l'assistenza (a fronte di miliardi 440,3 inizialmente previsti), miliardi 11,3 per l'orientamento e l'addestramento professionale e miliardi 1,2 per i cantieri scuola;

per miliardi 177,5 *l'assistenza e la beneficenza*;

per miliardi 119,5 *l'igiene e la sanità*;

per miliardi 299,5 i *servizi delle pensioni di guerra* (di cui miliardi 297,9 per la corresponsione delle pensioni di guerra e di altri assegni vitalizi).

Il complessivo aumento netto di miliardi 289 registrato da questo gruppo di oneri rispetto alle previsioni iniziali - pari al 29 per cento - è, soprattutto, dovuto:

— ai maggiori interventi nel settore del *lavoro e della previdenza sociale* (+ miliardi 200,9) recati, essenzialmente dal decreto-legge 30 ottobre 1967, n. 968, convertito in legge 23 dicembre 1967, n. 1243, riguardante il contributo straordinario dello Stato per il ripianamento di alcune gestioni dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie (+ miliardi 82,8); dalla legge 14 luglio 1967, n. 585, relativa all'estensione degli assegni familiari ai coltivatori diretti, mezzadri, coloni e compartecipanti familiari (+ miliardi 28); dalla legge 27 luglio 1967, n. 659, sull'aumento del contributo a carico dello Stato per l'assistenza di malattia per gli artigiani (+ miliardi 10,5); dalla legge 6 agosto 1966, n. 635, concernente l'integrazione del contributo dello Stato al finanziamento dell'assistenza di malattia ai coltivatori diretti (+ miliardi 5); dalla legge 22 luglio 1966, n. 613, sull'estensione dell'assicurazione obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia ed i superstiti agli esercenti attività commerciali (+ miliardi 4); dalla legge 27 luglio 1967, n. 658, riguardante il riordinamento della previdenza marinara (+ miliardi 2,9, di cui miliardi 1 relativo al 1966); dal decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1142, concernente gli interventi a favore delle zone colpite dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966, per la quota relativa al gruppo di spese in esame (+ miliardi 3,5).

In aumento hanno inciso, anche, il versamento al Fondo sociale, ai termini della legge 21 luglio 1965, n. 903, delle somme dovute al Fondo per l'adeguamento delle pensioni ai sensi della legge 23 agosto 1962, n. 1335 (+ miliardi 52,5) e le maggiori spese per l'Ispettorato del lavoro fronteggiate con i contributi degli Enti di previdenza, ai sensi del decreto Presidenziale 19 marzo 1955, n. 520 e delle leggi 22 luglio 1961, n. 628 e 13 luglio 1965, n. 846 (+ miliardi 8,7);

— alle maggiori spese per l'*assistenza e la beneficenza* (+ miliardi 39,9), riguardanti, soprattutto, i contributi ai capi famiglia colpiti dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966, in relazione agli interventi a favore delle zone alluvionate disposti dal ripetuto decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976 (+ miliardi 18); le anticipazioni per il pagamento delle rette di ospedalità dovute dai comuni agli ospedali civili ed alle cliniche universitarie che esercitano servizio di pronto soccorso, autorizzate dalla legge 12 dicembre 1967, n. 1220 (+ miliardi 7,5); i contributi all'Opera nazionale per i ciechi civili di cui alla legge 13 luglio 1967, n. 576 (+ miliardi 4, di cui miliardi 3 relativi al 1966); l'assegno mensile di assistenza ai mutilati ed invalidi civili di cui alla legge 6 agosto 1966, n. 625 (+ miliardi 3; altri miliardi 0,3 e miliardi 4,7 sono considerati nella presente voce funzionale e, più particolarmente, in relazione alle specifiche finalità, rispettivamente, nel settore del *lavoro della previdenza sociale* e in quello della *sanità pubblica*); l'aumento del contributo ordinario e la concessione di un contributo straordinario per l'attuazione dei programmi assistenziali dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali (+ miliardi 3, di cui miliardi 2 relativi al 1966); i contributi per l'integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza (+ miliardi 1,5) e le maggiori spese per le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (+ miliardi 2,2);

— ai maggiori interventi nel settore della *sanità pubblica* (+ miliardi 17,1), soprattutto connessi, oltre che con l'incidenza della cennata legge n. 625 del 1966, relativamente all'assistenza sanitaria specifica diretta al recupero funzionale dei motulesi e neurolesi che versino in stato di bisogno ed alle spese per il funzionamento delle commissioni sanitarie istituite per le provvidenze a favore dei mutilati e invalidi civili, con l'applicazione della legge 22 luglio 1966, n. 614, concernente interventi straordinari a favore di territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale, per la parte considerata nel gruppo di oneri in esame (+ miliardi 5,3; tale importo va integrato con quelli di miliardi 9, miliardi 25 e miliardi 0,1, considerati, in relazione ai fini specifici, rispettivamente, nei *trasporti e comunicazioni, negli interventi nel campo economico* e negli *oneri non ripartibili*); della legge 11 maggio 1967, n. 384, relativa all'assegnazione straordinaria per la parziale sistemazione dei debiti per ricovero degli infermi poliomielitici, discinetici e lussati congeniti d'anca (+ miliardi 2,2) e del decreto-legge 8 maggio 1967, n. 247, convertito in legge 7 luglio 1967, n. 514, recante provvedimenti straordinari per la profilassi della peste suina classica e della peste suina africana (+ miliardi 1,6);

— alle maggiori spese per le pensioni di guerra (+ miliardi 31, di cui miliardi 6 relativi al 1966), in relazione all'incidenza della legge 18 maggio 1967, n. 318, modificativa delle norme sulle pensioni di che trattasi.

9. — TRASPORTI E COMUNICAZIONI.

Questo gruppo considera, oltre alle spese di carattere generale delle Amministrazioni statali operanti nel settore dei trasporti e delle comunicazioni, quelle per interventi rientranti in detto settore, nonché le particolari assegnazioni a favore di Aziende ed Amministrazioni autonome (Ferrovie, ANAS e Poste e telegrafi) per finalità che attengono al settore medesimo.

Il complessivo importo di miliardi 799,6 (contro miliardi 604,7 inizialmente previsti) accertato per le spese di che trattasi, riguarda, soprattutto:

— le spese per l'esecuzione di opere straordinarie a pagamento non differito (miliardi 200,9, di cui miliardi 72,3 per opere stradali, miliardi 35,7 per opere marittime e miliardi 77,5

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

per l'attuazione, a cura dell'ANAS, del programma di sistemazione, miglioramento ed adeguamento delle strade statali e per la costruzione di autostrade e strade statali);

— le annualità relative ad opere straordinarie in concessione e contributi previsti da leggi speciali (miliardi 35,1, di cui miliardi 7,2 per opere stradali, miliardi 2 per quelle marittime e miliardi 24,9 da corrispondere all'Azienda nazionale autonoma delle strade - ANAS - ai sensi della legge 24 luglio 1961, n. 729, per la concessione di contributi trentennali ad Enti e Società per la costruzione di autostrade);

— i contributi del Tesoro all'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) (miliardi 133,2 al netto della quota, pari a miliardi 19, stanziata ai sensi della legge 21 aprile 1962, n. 181, nello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici per la concessione alle Province, ai Comuni e loro consorzi di contributi per la sistemazione, l'ammodernamento e la costruzione di strade);

— i contributi alle Amministrazioni provinciali per la manutenzione delle strade comunali o di bonifica classificate tra le provinciali (miliardi 20,6);

— le assegnazioni all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato: miliardi 210,9, di cui miliardi 39,4 per rimborso delle rate di ammortamento in conto capitale dei mutui contratti per il rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria ai sensi dell'art. 7 della legge 27 aprile 1962, n. 211, miliardi 94,4 per contributo alla spesa per i trattamenti di pensione a carico dei Fondi pensioni per il personale dell'Azienda e miliardi 61,5 per il rimborso degli oneri da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario ed a copertura dei disavanzi di gestione delle linee a scarso traffico;

— le sovvenzioni chilometriche ed i sussidi integrativi di esercizio per i servizi di trasporto concessi (miliardi 32,6);

— le spese di esercizio e di carattere patrimoniale di servizi di trasporto per gestioni dirette a cura dello Stato (miliardi 12,2);

— le spese per l'aviazione civile, escluse quelle per la sistemazione e costruzione di campi d'aviazione e dei relativi impianti (miliardi 10,6, di cui miliardi 5 per servizi di assistenza al volo);

— le sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi (miliardi 68,2);

— i contributi per costruzione, trasformazione e riparazione di navi mercantili (miliardi 10);

— le somme da corrispondere all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi in dipendenza all'abrogazione delle esenzioni e delle riduzioni delle tasse postali e telegrafiche (miliardi 16,4).

Il complessivo aumento netto di miliardi 194,9 registrato da queste spese, rispetto alle corrispondenti previsioni iniziali, è, essenzialmente, dovuto agli interventi autorizzati:

dal decreto-legge 9 novembre 1966, n. 914, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1141, recante provvidenze a favore delle popolazioni dei comuni colpiti dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966 (+ miliardi 3,8);

dal ripetuto decreto-legge n. 976 del 1966, convertito con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1142, modificato dal decreto-legge 8 maggio 1967, n. 246, convertito in legge 7 luglio 1967, n. 513, concernente interventi e provvidenze per la ricostruzione e per la ripresa economica nei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966, per la quota relativa al gruppo di spese di che trattasi (+ miliardi 30,1);

dalla richiamata legge 18 maggio 1967, n. 393, relativa alla determinazione delle somme da corrispondere, per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1966 e per l'anno 1967, all'Amministrazione ferroviaria a titolo di rimborso delle spese e degli oneri non attinenti all'esercizio ferroviario di cui alla legge 29 novembre 1957, n. 1155, per la parte riferibile agli oneri in esame (+ miliardi 61,7, di cui una quota parte relativa al 1966);

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

dalla legge 27 ottobre 1965, n. 1200, riguardante autorizzazione di spesa per l'esecuzione di opere portuali e per l'ammodernamento ed il rinnovamento del parco effossorio del servizio escavazione porti (+ miliardi 5);

dalla richiamata legge 22 luglio 1966, n. 614, concernente interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale, per la parte relativa al gruppo di oneri in esame (+ miliardi 9);

dalla legge 4 febbraio 1967, n. 25, che ha disposto l'integrazione di fondi per l'assegnazione, a cura dell'ANAS, di lavori di sistemazione, miglioramento ed adeguamento di strade statali di primaria importanza (+ miliardi 43, di cui miliardi 24 relativi al 1966);

dalla legge 4 febbraio 1967, n. 29, recante modifiche alle leggi 24 luglio 1961, n. 729 e 31 dicembre 1962, n. 1845, concernenti il piano delle nuove costruzioni stradali ed autostradali (+ miliardi 3);

dal decreto-legge 31 ottobre 1967, n. 969, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1967, n. 1246, concernente il finanziamento per l'esecuzione di opere di completamento ed ampliamento dell'aeroporto intercontinentale « Leonardo da Vinci » di Roma (Fiumicino) (+ miliardi 5);

dalla legge 9 luglio 1967, n. 612, che autorizza la complessiva spesa di lire 14 miliardi per l'esecuzione di opere ferroviarie nel territorio di Trieste, del Friuli e della Venezia Giulia (+ miliardi 1);

dalla legge 27 luglio 1967, n. 635, recante autorizzazione di spesa per la ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo-Breil sur Roya-Ventimiglia (+ miliardi 3, di cui miliardi 1 relativo al 1966);

dalla legge 9 luglio 1967, n. 589, concernente l'istituzione dell'Ente autonomo del porto di Trieste (+ miliardi 1,5);

dalla legge 24 dicembre 1966, n. 1278, che ha disposto la concessione di un contributo straordinario all'Azienda portuale dei magazzini generali di Trieste (+ miliardi 2, relativi al 1965);

dalla legge 13 luglio 1967, n. 575, che ha autorizzato la spesa per la concessione di un contributo per la costruzione del bacino di carenaggio di Trieste (+ miliardi 1);

dalla legge 27 luglio 1967, n. 620, che ha autorizzato la spesa per la concessione di un contributo per la costruzione di un bacino di carenaggio in Taranto (+ miliardi 1).

In aumento hanno, inoltre, operato, tra l'altro, il maggior rimborso all'Amministrazione ferroviaria per le rate di ammortamento dei mutui contratti per il ripristino degli impianti e per il rinnovamento, riclassamento ed ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria (+ miliardi 3,5) ed il maggior contributo alla spesa per i trattamenti di pensione a carico dei fondi pensioni per il personale dell'Azienda (+ miliardi 4,2), nonché il maggior contributo alle Amministrazioni provinciali per la manutenzione delle strade comunali o di bonifica classificate tra le provinciali (+ miliardi 8,3).

10. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO.

Questo gruppo inquadra le spese che lo Stato sostiene per il progresso economico della Nazione attraverso interventi nei settori delle opere pubbliche, dell'agricoltura, dell'industria, del commercio e dell'artigianato.

Gli oneri in esame, accertati in miliardi 1.782,8 (rispetto a miliardi 770,9 inizialmente previsti), pari al 18 per cento della complessiva spesa corrente ed in conto capitale, riguardano, soprattutto:

— le spese per l'esecuzione, a cura della Cassa per il Mezzogiorno, di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale ed insulare, di cui alle leggi 26 novembre 1955,

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

n. 1177, modificata dalla legge 10 luglio 1962, n. 890; 6 luglio 1964, n. 608 e 26 giugno 1965, n. 717, che ha prorogato fino al 31 dicembre 1980 gli interventi straordinari nei territori di cui all'art. 3 della legge 10 agosto 1950, n. 646 e successive modificazioni e integrazioni (miliardi 293,2);

— quelle per l'attuazione del piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna, ai sensi della legge 11 giugno 1962, n. 588 (miliardi 32,5);

— le spese per l'esecuzione di opere straordinarie a pagamento non differito (miliardi 148,9 - rispetto a miliardi 37,6 delle previsioni iniziali - di cui miliardi 4 per la riparazione di danni bellici);

— le annualità relative ad opere straordinarie in concessione e contributi previsti da leggi speciali (miliardi 25,9, di cui miliardi 4,9 per la riparazione di danni bellici);

— le spese per le opere di bonifica e per i miglioramenti fondiari (miliardi 344,1, a fronte dei miliardi 61,6 inizialmente previsti);

— le spese per l'economia montana e forestale (miliardi 97,6, a fronte di miliardi 28,1);

— altri interventi nel settore dell'agricoltura e le spese per la zootecnia, la caccia e la pesca (miliardi 55, rispetto a miliardi 19,1 delle previsioni iniziali);

— gli interessi e spese sui mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'attuazione dei piani per lo sviluppo dell'agricoltura (miliardi 45);

— il versamento al fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo in applicazione di regolamenti comunitari, intestato all'AIMA, destinato al pagamento delle integrazioni previste dall'art. 10 del Regolamento, n. 136/66/CEE del 22 settembre 1966 ed agli interventi di cui all'art. 1 del decreto-legge 17 marzo 1967, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 23 maggio 1967, n. 267, nonché a quelli derivanti dall'applicazione di altre norme comunitarie (miliardi 90,6);

— le somme versate a reintegro del fondo intestato all'AIMA, ai sensi dell'art. 21 della legge 13 maggio 1966, n. 303, per gli oneri derivanti dalle campagne di commercializzazione dei prodotti di cui al Regolamento comunitario n. 19 del 4 aprile 1962 (miliardi 13,5);

— le spese per i servizi generali ed altre diverse del Ministero dell'agricoltura, comprese quelle corrisposte all'AIMA per oneri di carattere generale (miliardi 42,4);

— gli interventi nel settore dell'industria (miliardi 27,8);

— i conferimenti ai fondi dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi - ENI (miliardi 88,1), dell'Istituto per la ricostruzione industriale - IRI (miliardi 41), dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo per il finanziamento dell'industria meccanica - EFIM (miliardi 10), del Mediocredito centrale (miliardi 35), e del fondo costituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane per concorso statale nel pagamento degli interessi sui finanziamenti concessi alle imprese danneggiate dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966 (miliardi 5,5);

— la somma versata per la costituzione presso l'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (ISVEIMER), l'Istituto regionale per il finanziamento delle medie e piccole imprese in Sicilia (IRFIS) e il Credito industriale sardo (CIS), di fondi di rotazione per mutui alle piccole e medie industrie (miliardi 63,8);

— il conferimento per la costituzione presso il Mediocredito centrale di un fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle piccole e medie imprese industriali e commerciali, nonché su quelle a favore di professionisti e privati danneggiati dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966 (miliardi 26);

— il contributo al Comitato nazionale per l'energia nucleare (miliardi 36);

— i contributi nelle spese di funzionamento, di ricerche e di investimenti della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom) (miliardi 20,4);

— la somma da erogare per l'attuazione della legge 13 luglio 1965, n. 871, che delega il Governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dal Trattato della Comunità economica europea (miliardi 23);

— gli interventi a favore della cinematografia (miliardi 20,3);

— le spese per i servizi del turismo (miliardi 17,9);

— lo sviluppo degli scambi commerciali con l'estero (miliardi 14,3).

Rispetto alle previsioni iniziali queste spese hanno presentato un complessivo aumento netto di miliardi 1.011,9 — pari al 131,3 per cento — principalmente dovuto agli interventi autorizzati per l'esercizio in questione dalle leggi:

26 giugno 1965, n. 717, sulla disciplina degli interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno (+ miliardi 50,7);

27 ottobre 1966, n. 910, concernente provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-1970 (+ miliardi 168,8, di cui miliardi 14,7 per interessi e spese sui mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per il finanziamento degli interventi; altri miliardi 4,2 relativi alle quote di capitale comprese nelle rate di ammortamento dei mutui sono considerati nel « *Rimborso di prestiti* »);

5 aprile 1966, n. 177, sull'aumento del Fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi — ENI (+ miliardi 49,6);

19 settembre 1964, n. 789, pure sull'aumento del Fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi — ENI (+ miliardi 38,5, di cui miliardi 20,5 relativi al 1966);

1° febbraio 1965, n. 60, sulla costituzione di fondi di rotazione presso l'ISVEIMER, l'IRFIS ed il CIS per mutui alle piccole e medie industrie (+ miliardi 63,8, di cui miliardi 34 relativi al 1966);

19 settembre 1964, n. 790, sull'aumento del fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale — IRI (+ miliardi 41, di cui miliardi 20,5 relativi al 1966);

26 maggio 1965, n. 590, relativamente ai versamenti al fondo di rotazione per anticipazioni ad Istituti esercenti il credito agrario di miglioramento ed al patrimonio della Cassa per la formazione della piccola proprietà contadina (+ miliardi 58);

5 marzo 1964, n. 120, per quanto concerne i versamenti al Fondo per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura per anticipazioni ad istituti ed enti esercenti il credito agrario (+ miliardi 20, di cui miliardi 15 relativi al 1966);

5 luglio 1964, n. 619, che ha, tra l'altro, aumentato il fondo di dotazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine (Mediocredito centrale) di cui all'articolo 3 della legge 30 aprile 1962, n. 265 (+ miliardi 5, relativi al 1966);

5 novembre 1964, n. 1176, relativa al conferimento al fondo di dotazione dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo per il finanziamento dell'industria meccanica — EFIM (+ miliardi 10, di cui miliardi 5 relativi al 1966);

28 febbraio 1967, n. 131, che ha disposto l'aumento del Fondo di dotazione del Mediocredito centrale di cui all'art. 3 della legge 30 aprile 1962, n. 265, mediante il trasferimento allo stesso fondo di egual somma tratta dalla dotazione di lire 35 miliardi prevista dal secondo comma dell'art. 25 della legge 5 luglio 1961, n. 635, (+ miliardi 30);

decreto-legge 17 marzo 1967, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 13 maggio 1967, n. 267, relativo all'attuazione di interventi nel settore dei prodotti ortofrutticoli (+ miliardi 52,7);

decreto-legge 9 novembre 1966, n. 912, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1143, concernente norme per l'erogazione dell'integrazione del prezzo ai produttori di olio di oliva, nonché modificazioni al regime fiscale degli oli (+ miliardi 38);

decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1142, modificato dal decreto-legge 8 maggio 1967, n. 246, convertito in legge 7 luglio 1967, n. 513, riguardante interventi e provvidenze per la ricostruzione e la ripresa econo-

mica nei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966, per la quota relativa al gruppo di oneri in esame (+ miliardi 187,7);

27 luglio 1967, n. 632, recante autorizzazione di spesa per l'esecuzione di opere di sistemazione e difesa del suolo (+ miliardi 100,2);

18 maggio 1967, n. 393, più volte citata, relativa al rimborso forfettario all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato degli oneri da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario, per la quota attinente al gruppo di oneri in esame (+ miliardi 11,5, di cui una quota parte relativa al 1966);

22 luglio 1966, n. 614, pure citata, concernente interventi straordinari a favore dei territori depressi dell'Italia settentrionale e centrale, per la parte rientrante tra le spese di che trattasi (+ miliardi 25);

11 giugno 1967, n. 442, riguardante la concessione di contributi sugli interessi per l'effettuazione delle operazioni finanziarie e di credito finanziario di cui agli artt. 20, lett. c) e 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635 e agli artt. 8 e 12 della legge 28 febbraio 1967, n. 131 (+ miliardi 6);

15 febbraio 1967, n. 38, che ha prorogato e modificato la legge 30 luglio 1959, n. 623, e successive modificazioni ed integrazioni, per l'incentivazione di investimenti produttivi da parte delle medie e piccole industrie (+ miliardi 4);

2 dicembre 1967, n. 1192, concernente aumento del fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi istituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane di cui alla legge 25 luglio 1952, n. 949 e successive modificazioni ed integrazioni (+ miliardi 4);

28 febbraio 1967, n. 126, recante provvedimenti per completare il risanamento del rione « Sassi » di Matera e per la loro tutela storico-artistica (+ miliardi 2,5, di cui miliardi 0,9 relativi ad esercizi precedenti);

31 ottobre 1966, n. 952, riguardante il completamento del trasferimento degli abitati di Gairo e Osini (Nuoro) e di Balestrino (Savona) (+ miliardi 1);

9 ottobre 1967, n. 953, sull'autorizzazione di spesa per il completamento di edifici demaniali autorizzati da leggi speciali (+ miliardi 2);

24 dicembre 1966, n. 1276, sulla proroga a favore dell'UNIRE dell'abbuono sui diritti erariali accertati sulle scommesse che hanno luogo nelle corse dei cavalli (+ miliardi 5, di cui miliardi 2,4 relativi al 1966);

14 luglio 1967, n. 717, concernente ratifica ed esecuzione dello scambio di Note e dell'Accordo tra l'Italia e la Jugoslavia relativi alla pesca nelle acque jugoslave, conclusi a Belgrado rispettivamente il 25 agosto ed il 5 novembre 1965 (+ miliardi 1,5, di cui miliardi 0,9 relativi al 1966).

Tra gli aumenti vanno anche segnalati quelli riguardanti:

gli interessi e le spese sui mutui contratti, ai sensi dell'art. 85 del più volte richiamato decreto-legge n. 976 del 1966, per conferimenti a fondi di dotazione e di rotazione relativi all'anno 1966 (+ miliardi 7,6; altri miliardi 3,3 relativi alle quote di capitale, comprese nelle rate di ammortamento dei mutui sono considerati nel « *Rimborso di prestiti* »); le somme versate, ai sensi dell'art. 2 della legge 12 febbraio 1955, n. 38, ad aumento dei fondi di rotazione costituiti presso l'ISVEIMER, l'IRFIS ed il CIS, provenienti dai rientri sui finanziamenti concessi in base alla legge 28 luglio 1950, n. 722 (+ miliardi 1,3);

la corresponsione al Comitato nazionale per l'energia nucleare della quota di contributo relativa al 1966, non stanziata in quell'anno (+ miliardi 5);

le maggiori somme versate a reintegro del fondo intestato all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) per gli oneri derivati dalle campagne di commercializzazione dei prodotti di cui al regolamento comunitario n. 19 del 4 aprile 1962 (+ miliardi 9,5);

le somme versate in entrata in corrispondenza dell'emissione di titoli di debito pubblico 5 per cento occorrenti per il pagamento delle indennità per espropriazioni di terreni, compresi quelli dell'Altopiano della Sila e dei territori jonici contermini (+ miliardi 8);

le maggiori somme da erogare per la concessione di contributi ai films nazionali lungometraggi (+ miliardi 4,3).

11. — ONERI NON RIPARTIBILI.

Il complessivo importo di miliardi 1.544,7, accertato per gli oneri in questione concerne, oltre alla somma di miliardi 12,5 da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni patrimoniali:

le spese per *interessi di debiti pubblici* (miliardi 288,1, rispetto a miliardi 269,4 inizialmente previsti), riguardanti, soprattutto, gli interessi e premi sui buoni del tesoro poliennali (miliardi 135,9); gli interessi sulle somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato (miliardi 40); gli interessi sui buoni del tesoro ordinari (miliardi 82,1) e quelli sui certificati di credito (miliardi 13,5);

le spese per *interventi a favore della finanza regionale e locale* (miliardi 671,3, contro miliardi 592,9 delle previsioni iniziali), riguardanti per miliardi 276,9 interventi a favore delle regioni a statuto speciale e per miliardi 394,4 quelli a favore delle province e dei comuni.

Gli interventi a favore delle regioni a statuto speciale concernono devoluzioni di entrate erariali.

Circa gli interventi a favore delle province e dei comuni, riguardanti anch'essi per la più gran parte devoluzioni di cespiti erariali, l'indicato importo di miliardi 394,4 riguarda principalmente:

la devoluzione a favore dei comuni e delle province di aliquote del provento dell'imposta generale sull'entrata (miliardi 171,4);

quella a favore dei comuni sul provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli (miliardi 31);

le devoluzioni a favore delle province dei tre quinti dell'addizionale a tributi vari (miliardi 64) e del terzo delle tasse di circolazione (miliardi 51,5);

le *spese per la liquidazione di oneri di guerra* (miliardi 22,9);

le *spese per l'esecuzione del trattato di pace* (miliardi 5,7);

altri oneri diversi (miliardi 544,2; le previsioni iniziali ammontavano a miliardi 315,4), tra i quali sono da segnalare: le restituzioni ed i rimborsi (miliardi 350,2, di cui miliardi 232,1 per rimborso IGE sui prodotti esportati), le vincite al lotto (miliardi 83,4), i versamenti al Fondo per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico (miliardi 108,2).

Il gruppo degli oneri in questione includeva nelle previsioni iniziali, come già accennato, miliardi 995,8 (di cui miliardi 12,5 per ammortamento di beni patrimoniali) per somme accantonate su appositi fondi di riserva e speciali i quali, nel corso dell'esercizio, sono stati, in gran parte, ripartiti in relazione alle concrete necessità della gestione od alle specifiche finalità degli accantonamenti e, pertanto, risultano ora considerati nelle varie voci in cui è suddivisa la spesa statale.

La contrazione netta di miliardi 658,1 è, essenzialmente, connessa con la cennata ripartizione dei fondi di riserva e di quelli speciali per la quota parte trasferita ad altre voci funzionali.

Per contro, in aumento hanno operato, tra l'altro:

i maggiori interventi a favore della finanza regionale e locale (+ miliardi 78,5), connessi, oltre che con l'espansione dei cespiti di entrata, a cui la massima parte delle spese in parola vanno commisurate, con i contributi corrisposti, ai sensi dell'art. 52 del ripetuto decreto-legge n. 976 del 1966, alle province ed ai comuni colpiti dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966 a compensazione delle minori entrate riscuotibili mediante ruolo, nonché delle minori entrate derivanti dalle imposte di consumo (+ miliardi 10);

le maggiori somme occorse per restituzioni e rimborsi (+ miliardi 103,4);

le maggiori vincite al lotto (+ miliardi 33);

il conferimento al « Fondo per l'acquisto di buoni poliennali del tesoro e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico » della somma di miliardi 20,4, disposto dall'art. 58

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

della legge 28 luglio 1967, n. 641, recante disposizioni sull'edilizia scolastica ed universitaria per il quinquennio 1967-1971; per contro l'annualità da versare al fondo di che trattasi prevista in miliardi 15, con l'art. 50 del decreto-legge 9 novembre 1966, n. 912, convertito in legge 23 dicembre 1966, n. 1143, è stata determinata, per l'anno 1967, in miliardi 5. (A detto « Fondo » è, inoltre, affluita la somma di miliardi 82,8 - già compresa nella presente voce funzionale tra i « fondi di riserva e speciali » - in relazione a quanto stabilito dal decreto-legge 30 ottobre 1967, n. 967, convertito in legge 23 dicembre 1967, n. 1242).

CLASSIFICAZIONE ECONOMICA DELLE SPESE

Le spese correnti ed in conto capitale accertate per il 1967 - già considerate sotto il profilo funzionale - si presentano sotto l'aspetto economico come appresso, in raffronto con le corrispondenti previsioni iniziali.

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (Milioni di lire)	Differenze
<i>Spese correnti:</i>			
Servizi degli Organi costituzionali dello Stato	27.910	28.090	+ 180
Personale in attività di servizio	2.331.543,9	2.450.939,9	+ 119.396
Personale in quiescenza	492.642,6	500.238,2	+ 7.595,6
Acquisto di beni e servizi	804.757,7	868.710,2	+ 63.952,5
Trasferimenti	2.127.805,1	2.659.466,9	+ 531.661,8
Interessi	349.324,8	389.395,6	+ 40.070,8
Poste correttive e compensative delle entrate .	314.131,3	453.924,1	+ 139.792,8
Ammortamenti	12.488	12.488	—
Somme non attribuibili	768.530,5	13.622,1	— 754.908,4
	<u>7.229.133,9</u>	<u>7.376.875</u>	<u>+ 147.741,1</u>
<i>Spese in conto capitale:</i>			
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	73.459,5	557.987,1	+ 484.527,6
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato . .	8.347	9.733,8	+ 1.386,8
Trasferimenti	957.523	1.381.467,7	+ 423.935,7
Partecipazioni azionarie e conferimenti	2.000	178.143,5	+ 176.143,5
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	3.790	184.695,1	+ 180.905,1
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	32.577	224.764,9	+ 192.187,9
Somme non attribuibili	219.937	—	— 219.937
	<u>1.297.642,5</u>	<u>2.536.792,1</u>	<u>+ 1.239.149,6</u>
	<u>8.526.776,4</u>	<u>9.913.667,1</u>	<u>+ 1.386.890,7</u>

Qui di seguito le spese in questione vengono esaminate per singoli aggregati.

SPESE CORRENTI.

Servizi degli Organi costituzionali dello Stato.

Le spese relative al funzionamento degli Organi costituzionali: Presidenza della Repubblica, Assemblee legislative, Corte Costituzionale, Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro, sono ammontate a miliardi 28,1 con un aumento di miliardi 0,2 rispetto alle previsioni iniziali.

Personale in attività di servizio.

La categoria in questione, che raggruppa le spese relative alle competenze in denaro da corrispondere ai dipendenti in attività di servizio quale corrispettivo delle prestazioni da essi rese, includeva, nelle previsioni iniziali, stanziamenti per miliardi 2.331,6. Detto importo non comprendeva le analoghe spese recate da provvedimenti legislativi allora in corso considerate negli appositi fondi globali, nonché il fondo di miliardi 36 da ripartire tra i diversi Ministeri in relazione alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale — stabilita con decreto del Ministro del tesoro 28 luglio 1966, emanato ai sensi della richiamata legge n. 324 del 1959 — da corrispondere, a decorrere dal 1° gennaio 1967, al personale in attività di servizio ed a quello in quiescenza.

Nei dati di consuntivo tali spese sono risultate in miliardi 2.451, con un aumento, quindi, di miliardi 119,4.

A determinare tale aumento hanno concorso, soprattutto, oltre alla ripartizione del cenato fondo di miliardi 36, l'applicazione della legge 31 ottobre 1966, n. 942, sul finanziamento del piano di sviluppo della scuola nel quinquennio dal 1966 al 1970.

Personale in quiescenza.

Le spese relative ai trattamenti a favore del personale cessato dal servizio attivo, inizialmente previste in miliardi 492,6, sono risultate, in sede di consuntivo, in relazione allo stato degli impegni in atto, in miliardi 500,2. Si è, quindi, avuto un aumento di miliardi 7,6, dovuto all'aumento dell'indennità integrativa speciale di cui al ripetuto decreto ministeriale 28 luglio 1966.

Acquisto di beni e servizi.

La complessiva spesa di miliardi 868,7, accertata per questo aggregato (rispetto a miliardi 804,8) delle previsioni iniziali), riguarda, soprattutto, il settore della *Difesa nazionale* (miliardi 540,4) e quelli dell'*Amministrazione generale* (miliardi 89,6), dell'*Istruzione e cultura* (miliardi 60) e della *Sicurezza pubblica* (miliardi 58,7).

Rispetto alle previsioni iniziali si è avuto un aumento netto di miliardi 63,9, riguardante, soprattutto, i settori dell'*Istruzione e cultura* (+ miliardi 29,8) e della *Difesa nazionale* (+ miliardi 21,1).

Trasferimenti correnti.

La categoria considera, come è noto, le erogazioni (escluse quelle aventi fini d'investimento), effettuate dallo Stato a favore di altri soggetti, senza una diretta controprestazione.

Per questa categoria sono state accertate spese per miliardi 2.659,5 (contro miliardi 2.127,8

inizialmente previsti), riguardanti (soprattutto, *azione ed interventi nel campo sociale* (miliardi 1.123,6), *trasporti e comunicazioni* (miliardi 373,7) ed il settore dell'*istruzione e della cultura* (miliardi 242,2).

Altri miliardi 688,4, riguardanti *oneri non ripartibili*, concernono, per la più gran parte, devoluzioni di cespiti erariali.

L'incremento netto di miliardi 531,7 riguarda, soprattutto i settori relativi agli *interventi nel campo sociale* (+ miliardi 255, concernenti essenzialmente, le erogazioni a favore della previdenza sociale e le pensioni di guerra i *trasporti e le comunicazioni* (+ miliardi 78,2, riguardanti, soprattutto, le somme corrisposte all'Amministrazione ferroviaria quale rimborso degli oneri da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario ed a copertura dei disavanzi di gestione delle linee a scarso traffico), *l'istruzione e cultura* (+ miliardi 63) e gli *oneri non ripartibili* (+ miliardi 76,4).

Interessi.

Questa categoria considera le spese relative sia agli interessi per il debito pubblico dello Stato, sia quelle per interessi sui mutui contratti dallo Stato con Enti ed Istituti.

La spesa di miliardi 389,4 accertata per il 1967, riguardante, essenzialmente, interessi di debiti pubblici, ha presentato un aumento netto di miliardi 40,1.

Poste correttive e compensative delle entrate.

Per questo aggregato, che include le spese che rettificano il gettito delle entrate (quali le restituzioni di tributi), le vincite al lotto, nonché altre assegnazioni che trovano corrispondenza in equivalenti entrate, sono state accertate spese per miliardi 453,9, con un aumento di miliardi 139,8, essenzialmente determinato dalle maggiori occorrenze per restituzioni e rimborsi di tributi (+ miliardi 103,4) e per le vincite al lotto (+ miliardi 33).

Ammortamenti.

Per l'ammortamento di beni patrimoniali risulta accertato lo stesso importo di milioni 12.488 inizialmente previsto.

Somme non attribuibili.

Questa categoria includeva, nelle previsioni iniziali, miliardi 768,5 riguardanti, precipuamente, per miliardi 683,7 gli accantonamenti nell'apposito fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso, per miliardi 23 i fondi di riserva e, per miliardi 36, il già cennato fondo da ripartire in relazione alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale. Tali fondi, nel corso dell'esercizio, sono stati, per la più gran parte, ripartiti in relazione alle concrete necessità della gestione ed attribuiti alle varie categorie in cui è suddivisa la spesa statale.

La contrazione di miliardi 754,9 è essenzialmente connessa, con l'avvenuta ripartizione dei cennati fondi di riserva e speciali.

SPESA IN CONTO CAPITALE.

Le spese in conto capitale, inizialmente previste in miliardi 1.297,7, sono risultate, nei dati di consuntivo, in miliardi 2.536,8 con un aumento di miliardi 1.239,2. Dette spese includono miliardi 224,8 (contro miliardi 41,1 delle previsioni iniziali) per la concessione di crediti e di anticipazioni per finalità non produttive, essenzialmente riguardanti versamenti al Fondo per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pub-

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

blico (miliardi 108,2), interventi nel settore agricolo in applicazione di regolamenti comunitari (miliardi 90,6) e anticipazioni di rette di ospedalità dovute dai comuni agli ospedali civili ed alle cliniche universitarie che esercitano servizio di pronto soccorso (miliardi 15).

Il restante importo di miliardi 2.312 concerne spese di investimento, riguardanti :

— beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato . . .	per miliardi	558,
— beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche a carico diretto dello Stato	» »	9,7
— trasferimenti in conto capitale	» »	1.381,5
— partecipazioni azionarie e conferimenti	» »	178,1
— concessioni di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	» »	184,7
	Miliardi	<u>2.312</u>

Sotto il profilo funzionale, le spese di che trattasi si ripartiscono come dal prospetto che segue, nel quale le spese medesime vengono poste a raffronto con quelle inizialmente previste:

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
	(miliardi di lire)		
— Amministrazione generale	5,9	6,6 +	0,7
— Difesa nazionale	2,9	4,4 +	1,5
— Giustizia	2,	5,8 +	3,8
— Sicurezza pubblica	—	1,3 +	1,3
— Relazioni internazionali	—	1 +	1.
— Istruzione e cultura	78,6	309,2 +	230,6
— Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	107,2	154,3 +	47,1
— Azione ed interventi nel campo sociale	48	57,6 +	9,6
— Trasporti e comunicazioni	276	386,5 +	110,5
— Azione ed interventi nel campo economico	524,6	1.385,3 +	860,7
— Oneri non ripartibili	211,4	—	211,4
	<u>1.256,6</u>	<u>2.312</u> +	<u>1.055,4</u>

Ai fini di una esatta valutazione delle differenze sopra risultanti, va tenuto presente che, le somme che in sede di previsioni iniziali figuravano nella voce *oneri non ripartibili*, nei dati di consuntivo risultano o ripartite tra gli altri gruppi di spesa a seguito del perfezionamento in legge di provvedimenti in essa voce considerati, ovvero acquisite a beneficio del bilancio ai sensi della legge 27 febbraio 1955, n. 64, relativamente ai provvedimenti che al 31 dicembre 1967 non avevano ancora compiuto il proprio *iter* legislativo.

L'aumento di miliardi 1.055,4, corrispondente a circa l'84 per cento delle spese inizialmente destinate ad interventi produttivi, è dovuto principalmente, all'attuazione delle leggi: 27 ottobre 1966, n. 910, sullo sviluppo dell'agricoltura (+ miliardi 144,2); 30 dicembre 1960, n. 1676, relativa alla costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli (+ miliardi 40,1); 26 giugno 1965, n. 717, concernente disciplina degli interventi per lo sviluppo del Mezzogiorno (+ miliardi 50,7); 5 aprile 1966, n. 177, riguardante il conferimento al Fondo di dotazione dell'ENI (+ miliardi 49,6); 28 luglio 1967, n. 641, recante nuove norme per l'edilizia

scolastica e universitaria e piano finanziario dell'intervento per il quinquennio 1967-1971 (+ miliardi 221,5) e del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1142, recante ulteriori interventi e provvidenze per la ricostruzione e la ripresa economica nei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966 (+ miliardi 224,5 per la parte riguardante interventi a carattere produttivo).

Alla formazione del predetto incremento di miliardi 1.055,4, hanno concorso anche le spese, per complessivi miliardi 246,5, relative a conferimenti a fondi di dotazione ed a fondi di rotazione, di cui si è già detto trattando delle cause che hanno determinato l'aumento del volume della spesa.

RIMBORSO DI PRESTITI.

Come si è già accennato, le risultanze di consuntivo per l'anno finanziario 1967, recano, per oneri relativi a rimborso di prestiti, accertamenti per complessivi miliardi 408,4 riguardanti, soprattutto:

il rimborso di buoni del tesoro poliennali 5 per cento a premi con scadenza 1° gennaio 1968 (miliardi 309,6);

l'ammortamento di debiti redimibili dello Stato (miliardi 14,1);

l'ammortamento dei mutui contratti dallo Stato con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'attuazione di un piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura, ai termini della legge 2 giugno 1961, n. 454 (miliardi 19,3);

le annualità di rimborso dei certificati di credito emessi per il finanziamento della spesa relativa al versamento all'INPS del contributo al Fondo per l'adeguamento delle pensioni, ai sensi della legge 23 agosto 1962, n. 1335 (miliardi 17).

* * *

GESTIONE DEI RESIDUI

Il conto dei residui provenienti da esercizi precedenti a quello 1967, presentava, al 1° gennaio 1967, una eccedenza passiva di milioni 2.374.466,8, così risultante:

	Milioni
residui passivi	milioni 4.039.640
residui attivi	» 1.665.173,2
	<hr/>
Eccedenza passiva	milioni 2.374.466,8
	<hr/> <hr/>

Nel corso dell'esercizio in esame tale situazione è venuta a modificarsi per effetto delle modifiche e dei riaccertamenti operati per i residui predetti:

Situazione dei residui provenienti da esercizi precedenti al 1967:

	Consistenza al 1° gennaio 1967	Consistenza al 31 dicembre 1967	Differenze
		(milioni di lire)	
residui passivi	4.039.640	3.916.313,7	— 123.326,3
residui attivi	1.665.173,2	1.669.889,4	+ 4.716,2
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
Eccedenza passiva	2.374.466,8	2.246.424,3	— 128.042,5
	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>	<hr/> <hr/>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

Per i residui passivi, la diminuzione di milioni 123.326,3 è stata determinata dai fattori seguenti:

Economie verificatesi nella gestione dei residui	milioni	106.150,9
Somme eliminate ai sensi dell'articolo 36 delle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato perché perenti agli effetti amministrativi	»	16.914,3
Somme eliminate in base alla facoltà contenuta nell'articolo 7, lettera b), della legge 9 dicembre 1928, n. 2783	»	122,9
Somme eliminate per intervenuta prescrizione	»	138,2
	milioni	<u>123.326,3</u>

Le economie e le eliminazioni, nel cennato complessivo importo di milioni 123.326,3 risultano, suddivise per Ministeri, come dal prospetto che segue:

MINISTERI	Economie realizzate nella gestione dei residui	ELIMINAZIONI			Totale delle diminuzioni 5= 1+2+3+4
		per l'art. 36 delle disposizioni sulla contabilità generale dello Stato	per l'art. 7, lettera b), della legge 9 dicembre 1928, n. 2783	per l'art. 380 del regolamento generale di contabilità, per intervenuta prescrizione	
	1	2	3	4	
	(milioni di lire)				
Tesoro	34.376,2	589	—	—	34.965,2
Finanze	14.010	627,4	—	12,2	14.649,6
Grazia e giustizia	1.341,4	101,8	—	15,3	1.458,5
Affari esteri	1.734,3	54,8	—	2,9	1.792
Pubblica istruzione	9.613	285,1	—	—	9.898,1
Interno	6.047,4	341,4	—	17,4	6.406,2
Lavori pubblici	9.711,8	613,6	—	—	10.325,4
Trasporti e aviazione civile	1.547	41,3	—	0,5	1.588,8
Poste e telecomunicazioni	1,9	—	—	—	1,9
Difesa	9.140,7	10.130,8	—	83,8	19.355,3
Agricoltura e foreste	7.392,1	1.043,7	—	5,1	8.440,9
Industria, commercio e artigianato	128,8	63	—	0,2	192
Lavoro e previdenza sociale	5.172,2	5,8	—	0,6	5.178,6
Commercio estero	170,8	996,3	121,9	—	1.289
Marina mercantile	3.873,7	10,5	—	—	3.884,2
Bilancio e programmazione economica	36,2	—	1	—	37,2
Partecipazioni statali	9,6	0,1	—	—	9,7
Sanità	1.235	1.422,8	—	0,2	2.658
Turismo e spettacolo	608,8	586,9	—	—	1.195,7
	106.150,9	16.914,3	122,9	138,2	123.326,3

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

RISULTATI COMPLESSIVI DEL CONTO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 1967.

Durante il 1967 dei predetti residui passivi e attivi provenienti dai precedenti esercizi, vennero, rispettivamente, pagati milioni 1.623.075,1 e versati milioni 894.538,5, di talché i residui medesimi al 31 dicembre 1967 vengono a risultare in:

residui passivi	milioni	2.293.238,6
residui attivi	»	775.350,9
con una eccedenza passiva di milioni . . .		<u>1.517.887,7</u>

Aggiungendo a tali residui le somme rimaste da pagare e quelle rimaste da riscuotere e da versare sulla gestione di competenza, nei rispettivi importi di milioni 2.875.197,1 e di milioni 967.330,2, la consistenza dei residui al 31 dicembre 1967 si stabilisce come segue:

	Residui provenienti da esercizi precedenti	Residui lasciati dalla gestione di competenza	Totale
	(milioni di lire)		
residui passivi	2.293.238,6	2.875.197,1	5.168.435,7
residui attivi	775.350,9	967.330,2	1.742.681,1
Eccedenza passiva	<u>1.517.887,7</u>	<u>1.907.866,9</u>	<u>3.425.754,6</u>

Rispetto al 31 dicembre 1966 detta eccedenza passiva presenta un aumento di milioni 1.051.287,8 dovuto ad una maggiore espansione del volume di residui passivi rispetto a quella dei residui attivi, come risulta dal prospetto che segue:

	Consistenza dei residui al 31 dicembre 1966	Consistenza dei residui al 31 dicembre 1967	Differenze
	(milioni di lire)		
residui passivi	4.039.640	5.168.435,7	+ 1.128.795,7
residui attivi	1.665.173,2	1.742.681,1	+ 77.507,9
Eccedenza passiva	<u>2.374.466,8</u>	<u>3.425.754,6</u>	<u>+ 1.051.287,8</u>

* * *

Giusta il quarto comma dell'articolo 36 della legge di contabilità di Stato, i conti dei residui distinti per Ministeri, al 31 dicembre dell'esercizio precedente a quello in corso, con distinta indicazione dei residui id cui al secondo comma dell'articolo medesimo, sono allegati oltre che al rendiconto generale anche al bilancio di previsione

Ai fini anzidetti i conti dei residui al 31 dicembre 1967, sono quelli riportati negli stampati n. 311 - allegato A e allegati da A/2 ad A/20 - Camera dei deputati, ai quali si fa rinvio.

ALLEGATI

ALLEGATO A

SVILUPPO DEGLI ACCERTAMENTI DI ENTRATA PER L'ANNO FINANZIARIO 1967
POSTI A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI PER IL MEDESIMO ANNO

ENTRATE TRIBUTARIE	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (Milioni di lire)	Differenze
<i>Imposte sul patrimonio e sul reddito:</i>			
Imposta sui redditi di ricchezza mobile	1.160.000.	1.191.994,5	+ 31.994,5
Imposta sul reddito dominicale dei terreni	3.500	3.345,1	— 154,9
Imposta sui fabbricati	24.000	26.227,9	+ 2.227,9
Imposta speciale sui redditi dei fabbricati di lusso	1.500	1.225,7	— 274,3
Imposte sulle società e sulle obbligazioni	180.000	223.861,1	+ 43.861,1
Ritenuta d'acconto o di imposta sugli utili distribuiti dalle società	50.000	40.920,5	— 9.079,5
Imposta complementare progressiva	229.000	243.616,6	+ 14.616,6
Addizionale all'imposta complementare progressiva	1.500	1.268,9	— 231,1
Imposta sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici: quota del 35 per cento	5.950	6.325,1	+ 375,1
Quota del 12,25 per cento dell'incasso lordo dei proventi delle attività di giuoco e dei concorsi pronostici	1.300	1.400,1	+ 100,1
Imposta sulle successioni e donazioni e imposta sul valore netto globale	95.000	104.223	+ 9.223
Imposta straordinaria progressiva sul patrimonio	3.000	1.812,1	— 1.187,9
Addizionale 5 per cento E.C.A.	98.800	101.585,6	+ 2.785,6
Quota dell'aumento dell'adizionale E.C.A. riservato all'Erario	92.920	103.978,6	+ 11.058,6
Entrate riservate all'Erario derivanti dall'addizionale straordinaria dovuta sui tributi di cui all'articolo 80 del decreto-legge 30 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1142	—	80.615	+ 80.615
Somma da provvedersi mediante provvedimento di carattere tributario (a)	48.000	—	— 48.000
Entrate derivanti dall'applicazione del tributo di cui alla legge 26 novembre 1955, n. 1177 (a)	45.000	92.815,2	+ 47.815,2
Entrate eventuali e diverse	900	1.238,6	+ 338,6
	<u>2.040.370</u>	<u>2.226.453,6</u>	<u>+ 186.083,6</u>

(a) L'introito di miliardi 48 si riferiva al provvedimento concernente proroga della durata dell'applicazione dell'addizionale istituita con l'articolo 18 della legge 26 novembre 1955, n. 1177 che, in sede di formulazione del progetto di bilancio per l'anno 1967, era ancora in corso di approvazione da parte del Parlamento.

Essendosi tale provvedimento concretato in legge 19 marzo 1967, n. 356, il gettito relativo, in sede di consuntivo, è indicato nell'apposita voce.

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (Milioni di lire)		Differenze
<i>Tasse ed imposte sugli affari:</i>				
Imposta generale sull'entrata (a)	1.550.000	1.556.805,4	+	6.805,4
Imposta di registro	290.000	296.542,8	+	6.542,8
Imposta ipotecaria	52.000	52.506,9	+	506,9
Addizionale 5 per cento E.C.A.	13.750	11.358,5	—	2.391,5
Quota dell'aumento dell'addizionale E.C.A. ri- servato all'Erario	11.000	9.167,4	—	1.832,6
Somma da provvedersi mediante provvedi- mento di carattere tributario (a)	16.000	—	—	16.000
Imposte di bollo	250.000	227.837,4	—	22.162,6
Imposte in surrogazione del registro e del bollo	55.000	59.961,2	+	4.961,2
Imposta sulla pubblicità	12.000	13.103,7	+	1.103,7
Imposta di conguaglio sui prodotti industriali importati	120.000	142.362,9	+	22.362,9
Tasse sulle concessioni governative	97.000	93.149,6	—	3.850,4
Tasse automobilistiche	135.000	154.979,6	+	19.979,6
Addizionale 5 per cento sull'imposta di circola- zione degli autoveicoli	6.750	7.227,6	+	477,6
Tasse di radiodiffusione e canoni di abbona- mento alle radioaudizioni circolari ed alla televisione	81.000	91.972,3	+	10.972,3
Imposta sui dischi fonografici ed altri supporti atti alla riproduzione del suono	1.300	1.532,8	+	232,8
Diritti erariali sui pubblici spettacoli e sulle scommesse	36.170	46.677,9	+	10.507,9
Imposta unica sui giuochi di abilità e sui con- corsi pronostici: quota del 25 per cento	4.250	4.517,9	+	267,9
Tasse di pubblico insegnamento e relative alla istruzione superiore	7.720	7.902,6	+	182,6
Tasse di bollo sui documenti di trasporto	12.000	12.016,4	+	16,4
Tasse di bollo sulle carte da giuoco	1.500	1.539,1	+	39,1
Entrate derivanti dall'addizionale e dal diritto addizionale di cui alla legge 18 febbraio 1963, n. 67	350	4.787,8	—	212,2
Entrate eventuali diverse	5.000	251,2	—	98,8
	<u>2.757.790</u>	<u>2.796.201</u>	+	<u>38.411</u>
<i>Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane:</i>				
Dogane e diritti marittimi	231.000	251.574,2	+	20.574,2
Sovrimposte di confine	34.100	36.233,1	+	2.133,1
Sovrimposta di confine sugli olii di oliva	—	937,2	+	937,2
Diritti per i servizi amministrativi sul valore delle merci importate	26.000	28.787,9	+	2.787,9
Entrate riservate all'Erario derivanti dall'addi- zionale all'imposta erariale di consumo sul- l'energia elettrica	—	549,4	+	549,4

(a) L'introito di miliardi 16, inizialmente previsto, si riferiva al provvedimento, in corso di perfezionamento all'atto della formulazione del progetto di bilancio 1967, concernente modifiche, in materia d'imposta generale sull'entrata, al trattamento tributario delle acque e bevande gassate, delle acque minerali naturali, medicinali o da tavola. Essendosi tale provvedimento concretato in legge 31 ottobre 1966, n. 941, il corrispondente gettito è compreso nella voce « imposta generale sull'entrata ».

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (Milioni di lire)	Differenze
Diritto per traffico di perfezionamento della C.E.E. dovuto sui prodotti di origine non comunitaria	1.000,	1.094,8	+ 94,8
Entrate derivanti da prelievi agricoli applicabili all'importazione di prodotti da Paesi comunitari e non comunitari	36.000	88.459,7	+ 52.459,7
Imposta di fabbricazione sugli olii minerali e loro derivati	1.030.000	1.169.956,9	+ 139.956,9
Somma da provvedersi mediante provvedimenti di carattere tributario (a)	32.000.	—	— 32.000.
Imposte sul gas e sull'energia elettrica (a)	41.000.	96.855,5	+ 55.855,5
Imposta di fabbricazione sui gas incondensabili	27.000,	31.682,9	+ 4.682,9
Imposta sul gas metano	7.000,	7.135	+ 135
Imposta di fabbricazione sulle lampadine elettriche	3.200	3.281,8	+ 81,8
Imposta di fabbricazione sulla margarina	2.400	530,1	— 1.869,9
Imposta di fabbricazione sugli olii di semi	19.000	2.235,9	— 16.764,1
Imposta di fabbricazione sugli olii di oliva	—	4.296,3	+ 4.296,3
Imposta di fabbricazione sullo zucchero e sulle materie zuccherine	40.800	40.382,3	— 417,7
Imposta sul consumo del caffè	63.000	70.726,9	+ 7.726,9
Imposta di fabbricazione sui surrogati del caffè	800,	656,4	— 143,6
Imposte di fabbricazione sugli spiriti	39.500	38.675,5	— 824,5
Imposta di fabbricazione sulla birra	23.000.	26.338,5	+ 3.338,5
Imposta sul consumo del cacao	7.000	6.905,6	— 94,4
Imposta sul consumo delle banane	25.000	25.980,1	+ 980,1
Imposta di fabbricazione sui filati	30.000	27.488,6	— 2.511,4
Proventi della vendita dei denaturanti e dei contrassegni di Stato	12.000.	14.372,7	+ 2.372,7
Imposta sul consumo dei tabacchi importati direttamente da privati	30	449,7	+ 419,7
Entrate eventuali diverse	100	90,8	— 9,2
	<u>1.730.930</u>	<u>1.975.677,8</u>	<u>+ 244.747,8</u>

Monopoli:

Imposta sul consumo dei tabacchi	648.000	636.858,1	— 11.141,9
Imposta sul consumo dei sali	20.500	20.330,7	— 169,3
Imposta sul consumo di cartine e tubetti per sigarette	2.100	2.072	— 28

(a) Il gettito di miliardi 32 inizialmente previsto, si riferiva al provvedimento, in corso di definizione all'atto della formulazione del progetto di bilancio 1967, concernente modificazione all'imposta erariale sul consumo dell'energia elettrica.

Essendosi tale provvedimento concretato in legge 31 ottobre 1966, n 940, il corrispondente gettito, in sede di consuntivo, è compreso nella voce « imposte sul gas e sull'energia elettrica ».

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (Milioni di lire)	Differenze
Imposta sulla fabbricazione dei fiammiferi e proventi della bollatura degli apparecchi di accensione	28.000	25.192,4	— 2.807,6
Entrate eventuali e diverse	—	0,2	+ 0,2
	<u>698.600</u>	<u>684.453,4</u>	— 14.146,6
<i>Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco:</i>			
Proventi del lotto	109.000	153.539,4	+ 44.539,4
Tassa di lotteria	1.500	2.169,2	+ 669,2
Proventi delle attività di giuoco	1.180	1.610,8	+ 430,8
Entrate eventuali diverse	6,1	4,	— 2,1
Imposta unica sui giuochi di abilità e sui con- corsi pronostici: quota del 40 per cento .	6.800	7.228,7	+ 428,7
Entrate derivanti dall'addizionale di cui alla legge 18 febbraio 1963, n. 67	500	1.019,5	+ 519,5
	<u>118.986,1</u>	<u>165.571,6</u>	+ 46.585,5
	<u>7.346.676,1</u>	<u>7.848.357,4</u>	+ 501.681,3
ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE			
Proventi speciali	54.649,8	59.094,7	+ 4.444,9
Proventi di servizi pubblici minori	48.828,6	136.982,9	+ 88.154,3
Proventi di beni dello Stato	22.057,7	20.868,1	— 1.189,6
Prodotti netti di Aziende autonome ed utili di gestione	88.120	132.645	+ 44.525
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	6.120,7	5.853,2	— 267,5
Ricuperi, rimborsi e contributi	132.465	182.561,1	+ 50.096,1
Partite che si compensano nella spesa	18.144,9	23.072,1	+ 4.927,2
	<u>370.386,7</u>	<u>561.077,1</u>	+ 190.690,4
	<u>7.717.062,8</u>	<u>8.409.434,5</u>	+ 692.371,7
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI			
Vendite di beni immobili ed affrancamento di canoni	25.051	2.359,6	— 22.691,4
Ammortamento di beni patrimoniali	12.488	12.488,	—
Rimborso di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro	29.980,4	137.421,3	+ 107.440,9
	<u>67.519,4</u>	<u>152.268,9</u>	+ 84.749,5
ACCENSIONE DI PRESTITI	<u>1.540</u>	<u>911.620,6</u>	+ 910.080,6
	<u>7.786.122,2</u>	<u>9.473.324</u>	+ 1.687.201,8

ALLEGATO B

RIPARTIZIONE PER MINISTERI DELLE RISULTANZE DI CONSUNTIVO PER
L'ANNO FINANZIARIO 1967, POSTE A RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI
PER IL MEDESIMO ANNO

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
	(In milioni di lire)		
<i>Spese correnti:</i>			
Tesoro	2.170.101,3	1.566.510,7	— 603.590,6
Finanze	977.535,7	1.137.145,3	+ 159.609,6
Grazia e giustizia	138.984,2	133.653,4	— 5.330,8
Affari esteri	60.532,2	71.342,8	+ 10.810,6
Pubblica istruzione	1.361.729,2	1.532.278,7	+ 170.549,5
Interno	363.488,6	447.183,6	+ 83.695
Lavori pubblici	68.067,9	75.831,1	+ 7.763,2
Trasporti e aviazione civile	57.696,3	62.849,2	+ 5.152,9
Poste e telecomunicazioni	168,9	153,4	— 15,5
Difesa	1.261.043,1	1.321.723,2	+ 60.680,1
Agricoltura e foreste	87.354,5	106.793,3	+ 19.438,8
Industria, commercio e artigianato	7.964,7	14.969,8	+ 7.005,1
Lavoro e previdenza sociale	469.899,1	665.566,5	+ 195.667,4
Commercio con l'estero	13.294,7	17.291,5	+ 3.996,8
Marina mercantile	77.809,1	86.792,5	+ 8.983,4
Bilancio e programmazione economica	207,5	1.290,3	+ 1.082,8
Partecipazioni statali	628,9	525,1	— 103,8
Sanità	87.168,8	98.281,9	+ 11.113,1
Turismo e spettacolo	25.459,2	36.692,7	+ 11.233,5
	7.229.133,9	7.376.875	+ 147.741,1

Segue ALLEGATO B

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
	(In milioni di lire)		
<i>Spese in conto capitale:</i>			
Tesoro	759.129,1	874.498,3	+ 115.369,2
Finanze	1.008,3	1.256,6	+ 248,3
Grazia e giustizia	2.000	2.200	+ 200
Affari esteri	3.900	5.150	+ 1.250
Pubblica istruzione	4.035,2	55.536	+ 51.500,8
Interno	7.794,6	15.965,4	+ 8.170,8
Lavori pubblici	332.204,1	738.279,4	+ 406.075,3
Trasporti e aviazione civile	6.482	10.187	+ 3.705
Difesa	8.802,2	10.321,8	+ 1.519,6
Agricoltura e foreste	82.164,7	559.546	+ 477.381,3
Industria, commercio e artigianato	50.181	72.053,6	+ 21.872,6
Lavoro e previdenza sociale	8.000,2	11.300,2	+ 3.300
Commercio con l'estero	900	900	—
Marina mercantile	13.776	15.076	+ 1.300
Partecipazioni statali	1.800	140.893,3	+ 139.093,3
Sanità	200	200	—
Turismo e spettacolo	15.265,1	23.428,5	+ 8.163,4
	1.297.642,5	2.536.792,1	+ 1.239.149,6
Totale	8.526.776,4	9.913.667,1	+ 1.386.890,7
<i>Rimborso di prestiti.</i>			
Tesoro	421.922,1	406.878,1	— 15.044
Finanze	5	—	— 5
Affari esteri	98,4	121,2	+ 22,8
Interno	1.363	1.363	—
Trasporti e aviazione civile	7,8	7,8	—
Agricoltura e foreste	54,1	54,1	—
	423.450,4	408.424,2	— 15.026,2
In complesso	8.950.226,8	10.322.091,3	+ 1.371.864,5

ALLEGATO C

DETTAGLIO DELLE SPESE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE RISULTANTI
DAI DATI DI CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO 1967 CLASSIFICATE
PER VOCI FUNZIONALI IN RAFFRONTO CON LE PREVISIONI INIZIALI
PER IL MEDESIMO ESERCIZIO

SEZIONE I. — AMMINISTRAZIONE GENERALE	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	
			(Milioni di lire)	
<i>Spese per gli Organi costituzionali ed i servizi generali dello Stato:</i>				
Presidenza della Repubblica	3.220	3.400	+	180
Assemblee legislative	23.390	23.390	—	—
Corte costituzionale	800	800	—	—
Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	500	500	—	—
Presidenza del Consiglio dei Ministri	8.828,7	8.817,7	—	11
Consiglio di Stato e Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana . . .	1.067,2	1.054,5	—	12,7
Corte dei Conti	7.458,9	7.352,6	—	106,3
Avvocatura dello Stato	2.355,9	2.018,7	—	337,2
Servizi dell'Amministrazione dell'Interno . .	30.232,4	33.326,6	+	3.094,2
Altri servizi e spese diverse	1.003,9	1.573,8	+	569,9
	<u>78.857</u>	<u>82.233,9</u>	+	<u>3.376,9</u>
<i>Servizi finanziari:</i>				
Servizi generali	60.618,1	68.450,2	+	7.832,1
Guardia di finanza (comprese le spese per la costruzione di caserme)	72.826,8	74.894,7	+	2.067,9
Catasto e servizi tecnici erariali	27.742,6	25.126,5	—	2.616,1
Tasse ed imposte indirette sugli affari	41.119	40.495,9	—	623,1
Imposte dirette	29.529,3	27.340,5	—	2.188,8
Dogane ed imposte di fabbricazione	18.071,2	16.708,8	—	1.362,4
Demanio	7.162,6	7.032,5	—	130,1
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco . . .	10.209,2	10.163,9	—	45,3
Altri	2.915,4	2.211	—	704,4
	<u>270.194,2</u>	<u>272.424</u>	+	<u>2.229,8</u>
<i>Servizi del Tesoro:</i>				
Servizi centrali del Tesoro	71.849,3	72.863,2	+	1.013,9
Servizi del Provveditorato generale dello Stato	24.439,4	22.722,7	—	1.716,7
Servizi speciali ed uffici esterni del Tesoro .	17.143,5	20.369,3	+	3.225,8
Servizi della Zecca	4.341,2	4.302,3	—	38,9
Ragioneria generale dello Stato	13.728,8	13.348	—	379,8
Altri	106,2	209,5	+	103,3
	<u>131.608,4</u>	<u>133.816</u>	+	<u>2.207,6</u>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (Milioni di lire)	Differenze
<i>Servizi del Bilancio e della programmazione economica</i>	207,5	1.290,3	+ 1.082,8
<i>Affari del culto:</i>			
Contributi e concorsi nelle spese a favore della Direzione generale del Fondo per il culto e del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma	19.525,2	20.078,9	+ 553,7
Contributi e concorso dello Stato nella costruzione, completamento e ricostruzione di chiese e locali ad uso di ministero pastorale o di ufficio o di abitazione del parroco	4.875	4.875	—
Altre spese	303,4	303,1	— 0,3
	<u>24.703,6</u>	<u>25.257</u>	<u>+ 553,4</u>
	<u>505.570,7</u>	<u>515.021,2</u>	<u>+ 9.450,5</u>

SEZIONE II. — DIFESA NAZIONALE

Servizi generali	172.136,8	186.512,2	+ 14.375,4
Spese comuni	43.724,7	39.461,5	— 4.263,2
Personale civile	136.892,5	136.985,3	+ 92,8
Esercito	317.118,8	327.675,3	+ 10.556,5
Marina	108.537,9	110.861,8	+ 2.323,9
Aeronautica	202.499,9	215.812,4	+ 13.312,5
Potenziamento della Difesa	93.973,5	110.742,3	+ 16.768,8
Fondo per il finanziamento dei programmi di infrastrutture da eseguire, nel quadro degli accordi di comune difesa, con contributi multinazionali	16.600	—	— 16.600
	<u>1.091.484,1</u>	<u>1.128.050,8</u>	<u>+ 36.566,7</u>

SEZIONE III. — GIUSTIZIA

Servizi generali	28.768,1	27.501,5	— 1.266,6
Amministrazione giudiziaria	63.323,6	62.263,3	— 1.060,3
Istituti di prevenzione e di pena	46.539,5	43.556,2	— 2.983,3
Spese per la costruzione, il completamento e l'adattamento di edifici e carceri giudiziari	—	3.600	+ 3.600
Contributi integrativi ai Comuni per costruzioni, ricostruzioni, ampliamenti e restauri generali di edifici giudiziari	2.000	2.200	+ 200
	<u>140.631,2</u>	<u>139.121</u>	<u>— 1.510,2</u>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

SEZIONE IV. — SICUREZZA PUBBLICA	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo		Differenze
		(Milioni di lire)		
Pubblica sicurezza	222.813,7	226.716,5	+	3.902,8
Arma dei carabinieri	189.091,2	198.103,8	+	9.012,6
Servizi antincendi	27.612,	29.772,1	+	2.160,1
Costruzione, ampliamento e completamento di caserme e sedi di servizio per l'Arma dei carabinieri e per l'Amministrazione della pubblica sicurezza	—	1.000	+	1.000
Regolazione delle posizioni assicurative del personale dei corpi di polizia istituiti dal- l'Amministrazione anglo-americana nella Venezia Giulia	—	0,8	+	0,8
	<u>439.516,9</u>	<u>455.593,2</u>	<u>+</u>	<u>16.076,3</u>

SEZIONE V. — RELAZIONI
INTERNAZIONALI

Servizi generali	13.733,3	16.030,8	+	2.297,5
Rappresentanze all'estero	20.819,1	28.633,8	+	7.814,7
Relazioni culturali con l'estero	750	976,4	+	226,4
Organismi nazionali ed internazionali	5.198,2	10.173,6	+	4.975,4
Partecipazione alla Comunità economica eu- ropea	24.804,1	27.082,8	+	2.278,7
Altre spese diverse	509,5	526,4	+	16,9
	<u>65.814,2</u>	<u>83.423,8</u>	<u>+</u>	<u>17.609,6</u>

SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA

Istruzione pubblica:

Provveditorati agli studi	7.918,5	8.559,7	+	641,2
Scuola materna	4.295,	4.294,7	—	0,3
Istruzione elementare	502.086,5	526.100,4	+	24.013,9
Scuola popolare	7.223,1	10.848,6	+	3.625,5
Istruzione secondaria di 1° grado	292.110,5	342.023,7	+	49.913,2
Istruzione classica, scientifica e magistrale	69.196,6	82.620,6	+	13.424,
Istruzione tecnica	168.350,6	191.607,8	+	23.257,2
Istruzione artistica	16.997,5	16.808,6	—	188,9
Educazione fisica	35.623,5	40.882,2	+	5.258,7
Istituti di educazione	3.259,5	3.901,5	+	642,
Istruzione universitaria	93.195,7	112.707,1	+	19.511,4
Antichità e belle arti	15.729,9	15.618,1	—	111,8
Accademie, biblioteche e diffusione della cul- tura	4.408,5	8.489,	+	4.080,5
Istituti vari di educazione ed altre spese di- verse	1.852,7	2.333,6	+	480,9
Assistenza scolastica	5.020	30.170	+	25.150

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	
		(Milioni di lire)		
Contributo per l'istruzione pubblica statale di pertinenza dei Comuni e delle Province . . .	50.000	49.999,5	—	0,5
Spese per la ricerca scientifica	31.000	36.050	+	5.050.
Edilizia scolastica	46.521	267.962,5	+	221.441,5
Contributi e spese per la tutela e la salvaguardia del carattere storico, monumentale ed artistico di opere d'arte	575	1.015	+	440.
Relazioni culturali con l'estero	10.412,9	11.204,8	+	791,9
Archivi di Stato	3.022,9	3.984,7	+	961,8
Spese generali e diverse	135.620,6	138.492,1	+	2.871,5
	<u>1.504.420,5</u>	<u>1.905.674,2</u>	+	<u>401.253,7</u>

Informazioni, teatro e proprietà intellettuale:

Servizi generali	4.676,1	4.857,1	+	181.
Teatro, enti lirici ed altre istituzioni teatrali e musicali	11.713,4	22.689,1	+	10.975,7
Radiotelevisone	72.562,5	84.065,1	+	11.502,6
	<u>88.952.</u>	<u>111.611,3</u>	+	<u>22.659,3</u>
	<u>1.593.372,5</u>	<u>2.017.285,5</u>	+	<u>423.913,</u>

SEZIONE VII. — AZIONE E INTERVENTI
NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI

Edilizia economica e popolare	53.242,1	53.335,9	+	93,8
Annualità dovuta alla Gestione case per lavoratori	17.000	17.000	—	
Alloggi per i dipendenti delle Amministrazioni militari, della Guardia di finanza e del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza	1.076,3	1.097,5	+	21,2
Contributi per la ricostruzione e la rinascita delle zone colpite dal terremoto dell'agosto 1962	7.500	7.500	—	
Contributi a favore di Istituti di credito fondiario ed edilizio, nonché delle Casse di risparmio e dei Monti di credito su pegno, per la copertura della differenza tra l'effettivo costo delle operazioni di mutuo effettuate per la costruzione e l'acquisto di abitazioni che abbiano i requisiti di cui all'art. 8 del decreto-legge 6 settembre 1965, n. 1022, convertito, con modificazioni, nella legge 1° novembre 1965, n. 1179, e l'onere assunto dai mutuatari	10.500	10.500	—	
Ricostruzione e riparazione di fabbricati distrutti o danneggiati dalla guerra	14.359,6	14.959,6	+	600

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (Milioni di lire)	Differenze
Costruzione di case per le famiglie non abienti e non proprietarie rimaste senza tetto, nonché acquisto di case di abitazione di recente costruzione o in corso di ultimazione, da assegnarsi in locazione alle famiglie rimaste senza tetto nei territori colpiti dalle alluvioni e mareggiate dell'autunno 1966	—	5.680,	+ 5.680
Costruzione di fabbricati a carattere popolare nei comuni nei quali la riparazione dei fabbricati danneggiati e la ricostruzione di quelli distrutti non siano sufficienti ad assicurare l'alloggio dei senza tetto per cause di guerra	2.515,	2.513	— 2.
Costruzione di abitazioni per i lavoratori agricoli dipendenti	8.069,4	48.054,7	+ 39.985,3
Costruzione di alloggi per gli abitanti della città vecchia di Bari	750,	750,	—
Costruzione di fabbricati per la sistemazione dei profughi ricoverati nei centri di raccolta	494,	494	—
Altri interventi minori	220	886,3	+ 666,3
	<u>115.726,4</u>	<u>162.771.</u>	<u>+ 47.044,6</u>

SEZIONE VIII. — AZIONE ED INTERVENTI
NEL CAMPO SOCIALE*Lavoro e previdenza sociale:*

Servizi generali	3.865,1	3.726,3	— 138,8
Uffici del lavoro e della massima occupazione (incluse le sezioni comunali e frazionali) e centri di emigrazione	24.425,2	24.805,6	+ 380,4
Previdenza ed assistenza	440.339,7	629.473,	+ 189.133,3
Collocamento della manodopera (incluse le spese per le emigrazioni)	7.496,5	7.151,9	— 344,6
Orientamento ed addestramento professionale	8.000,	11.300,	+ 3.300,
Cantieri scuola	1.200,	1.200,	—
Altre spese diverse	2.527,3	11.112,1	+ 8.584,8
	<u>487.853,8</u>	<u>688.768,9</u>	<u>+ 200.915,1</u>

Assistenza e beneficenza:

Contributi all'Opera nazionale per la protezione e l'assistenza della maternità e dell'infanzia	23.500,	23.500,	—
Assistenza agli invalidi, reduci, profughi e partigiani	22.281	22.377,5	+ 96,5
Assistenza ai sordomuti ed ai ciechi	14.150,	18.016,7	+ 3.866,7

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (Milioni di lire)	Differenze
Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza	16.763	18.963,2	+ 2.200,2
Contributi ai capi famiglia colpiti dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966	—	18.000	+ 18.000
Integrazione dei bilanci degli Enti comunali di assistenza e sovvenzioni ai Comitati provinciali di assistenza e beneficenza	24.600	26.065	+ 1.465
Assegno mensile di assistenza ai mutilati ed invalidi civili	—	3.000	+ 3.000
Assistenza a cura dell'Amministrazione per le attività assistenziali italiane ed internazionali (incluse le spese generali)	7.687	10.722,6	+ 3.035,6
Beneficenza romana	17.317,2	17.154,3	— 162,9
Anticipazioni per il pagamento delle rette di ospedalità dovute dai comuni agli ospedali civili ed alle cliniche universitarie che esercitano servizio di pronto soccorso	7.500	15.000	+ 7.500
Altri interventi diversi	3.834,8	4.706,5	+ 871,7
	<u>137.633</u>	<u>177.505,8</u>	<u>+ 39.872,8</u>

Igiene e sanità:

Servizi generali	14.464,5	16.555,7	+ 2.091,2
Igiene pubblica e ospedali	13.335	15.375,9	+ 2.040,9
Malattie sociali	25.449	31.144,3	+ 5.695,3
Servizi veterinari	5.496	7.190,9	+ 1.694,9
Istituto superiore di sanità	4.413,3	4.219	— 194,3
Acquedotti ed opere ospedaliere, igieniche e sanitarie	38.524,6	44.538,1	+ 6.013,5
Altri servizi	711	496,1	— 214,9
	<u>102.393,4</u>	<u>119.520</u>	<u>+ 17.126,6</u>

Servizi delle pensioni di guerra:

Spese generali	1.558,4	1.584,8	+ 26,4
Pensioni di guerra	266.200	297.172	+ 30.972
Altri assegni	668,2	747,7	+ 79,5
	<u>268.426,6</u>	<u>299.504,5</u>	<u>+ 31.077,9</u>
	<u>996.306,8</u>	<u>1.285.299,2</u>	<u>+ 288.992,4</u>

SEZIONE IX. — TRASPORTI
E COMUNICAZIONI

Spese in unica soluzione per l'esecuzione di opere stradali	63.234,6	72.347,4	+ 9.112,8
Contributi in annualità per l'esecuzione di opere stradali	7.198,8	7.193,1	— 5,7

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (Milioni di lire)	Differenze	
Contributi all'Azienda nazionale autonoma delle strade:				
— ad integrazione del bilancio	133.219,4	133.219,4	—	
— per l'esecuzione di opere stradali	40.500,	102.660,	+	62.160,
Contributo alle Amministrazioni provinciali per la manutenzione delle strade comunali o di bonifica classificate tra le provinciali	12.300	20.603,5	+	8.303,5
Spese per studi ed esperimenti per il miglioramento della segnaletica stradale, per la educazione stradale, per la propaganda e la prevenzione degli incidenti stradali	2.880	1.038	—	1.842
Costruzione di strade ferrate	5.465	7.385,	+	1.920,
Assegnazioni all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato:				
— per contributo alla spesa per i trattamenti di pensione a carico dei Fondi pensioni per il personale dell'Azienda	90.160,5	94.383,5	+	4.223,
— per rimborso delle rate di ammortamento dei mutui contratti per il ripristino degli impianti e per il rinnovamento, riclassamento, ammodernamento e potenziamento della rete ferroviaria	41.443,1	44.975,9	+	3.532,8
— per rimborso degli oneri da essa sostenuti per motivi non attinenti all'esercizio ferroviario ed a copertura dei disavanzi di gestione delle linee a scarso traffico	—	61.478,2	+	61.478,2
— per provvedere al ripristino delle opere e degli impianti danneggiati dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966	—	6.000	+	6.000,
— per la ricostruzione della linea ferroviaria Cuneo, Breil sur Roja, Ventimiglia	—	3.000,	+	3.000.
— per rimborso delle quote capitale comprese nelle annualità di ammortamento delle anticipazioni concesse dalla Cassa depositi e prestiti a copertura dei disavanzi di gestione per l'esercizio 1963-1964 e per il periodo 1° luglio-31 dicembre 1964	614,7	617,	+	2,3
— per concorso nelle spese per il trattamento di pensione agli agenti di detta Amministrazione provenienti dalle ex gestioni austriache ed agli agenti passati in altre Amministrazioni dello Stato	—	487,1	+	487,1
Motorizzazione civile e trasporti in concessione (esclusi gli oneri per le sovvenzioni chilometriche, per i sussidi integrativi di esercizio e per la costruzione di strade ferrate)	8.197,9	13.796,7	+	5.598,8

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (Milioni di lire)	Differenze	
Sovvenzioni per l'esercizio di ferrovie, tramvie e filovie extraurbane, funivie, autolinee e servizi di navigazione interna	25.500,	25.708,3	+	208,3
Spese di esercizio e di carattere patrimoniale di servizi di trasporto per gestioni dirette a cura dello Stato	11.926	12.240	+	314,
Sussidi integrativi di esercizio di carattere temporaneo per servizi di trasporto	6.875,	6.875	—	
Contributi alle ferrovie in concessione, escluse le aziende municipalizzate, ed a quelle in gestione diretta a cura dello Stato per la riparazione dei danni arrecati dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966	—	1.500	+	1.500
Spese per l'aviazione civile (escluse quelle per la costruzione di campi di aviazione)	6.157,4	5.633,4	—	524,
Sistemazione e costruzione di campi di aviazione e dei relativi impianti	3.175,5	8.693,4	+	5.517,9
Spese per i servizi di assistenza al volo per l'Aviazione civile	5.000	5.000	—	
Servizi generali del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile	699,	1.028,4	+	329,4
Spese in unica soluzione per l'esecuzione di opere marittime	20.235	35.726,4	+	15.491,4
Contributi in annualità per l'esecuzione di opere marittime	2.030,1	2.028,4	—	1,7
Manutenzione, riparazione ed illuminazione dei porti e delle opere edilizie in servizio dell'attività tecnica, amministrativa e di polizia dei medesimi	4.000,	3.962,5	—	37,5
Contributi all'Azienda portuale dei magazzini generali di Trieste	—	3.500	+	3.500
Interessi e spese sui mutui contratti col Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'esecuzione di opere portuali e per l'ammodernamento ed il rinnovamento del parco effossorio del servizio escavazione porti	1.014,1	672,6	—	341,5
Sovvenzioni alle società assuntrici di servizi marittimi	68.159,	68.159	—	
Contributi per costruzione, trasformazione e riparazione di navi mercantili	9.950,	9.950	—	
Contributo negli interessi sulle operazioni di credito navale	3.750	4.250	+	500
Spese per le capitanerie di porto	2.295,7	2.517,4	+	221,7
Servizi generali e diversi del Ministero della marina mercantile ed altri interventi minori	5.551,1	9.116,3	+	3.565,2
Somme da corrispondere all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi in dipendenza dell'abrogazione delle esenzioni e delle riduzioni delle tasse postali e telegrafiche	16.375,	16.375	—	

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (Milioni di lire)	Differenze	
Sovvenzione straordinaria all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi per far fronte agli oneri derivati dai danni causati dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966	—	1.000,	+	1.000,
Spese sostenute dal Provveditorato generale dello Stato per forniture all'Amministrazione delle poste e dei telegrafi	5.535,	5.961,1	+	426,1
Altre spese varie	1.240,7	523,	—	717,7
	<u>604.682,6</u>	<u>799.605</u>	<u>+</u>	<u>194.922,4</u>

SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI
NEL CAMPO ECONOMICO

Esecuzione di opere straordinarie di pubblico interesse nell'Italia meridionale	230.000	280.742,2	+	50.742,2
Esecuzione di opere straordinarie in Calabria Piano straordinario per favorire la rinascita economica e sociale della Sardegna	12.500	12.500,	—	—
Costruzione di opere straordinarie a pagamento non differito, esclusa la riparazione di danni bellici	32.500	32.500	—	—
Opere a pagamento non differito per la riparazione di danni bellici	33.990	144.882,9	+	110.892,9
Operazioni a pagamento non differito per la riparazione di danni bellici	3.580,5	3.980,5	+	400
Annualità per opere straordinarie in concessione, sovvenzioni e contributi previsti da leggi speciali, esclusi quelli relativi a danni bellici	20.216,9	19.855,1	—	361,8
Annualità e semestralità per spese in dipendenza di danni bellici	4.891,9	4.886,1	—	5,8
Contributi e concorsi diversi nel settore delle opere pubbliche, compresi quelli in dipendenza di pubbliche calamità	2.207,3	1.134,5	—	1.072,8
Manutenzione ordinaria di opere pubbliche	6.225	6.179,1	—	45,9
Servizi generali del Ministero dei lavori pubblici	42.863,9	44.249,	+	1.385,1
Bonifica	40.425,8	124.490,9	+	84.065,1
Miglioramenti fondiari	21.146,6	219.658,7	+	198.512,1
Economia montana e forestale	28.114,5	97.620,8	+	69.506,3
Zootecnia, caccia e pesca	17.302,2	33.398	+	16.095,8
Altri interventi nel settore dell'agricoltura	1.802,1	21.633	+	19.830,9
Interessi e spese sui mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'attuazione del piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura di cui alla legge n. 454 del 1961	27.867,7	27.867,7	—	—
Interessi e spese sul mutuo contratto con il Consorzio di credito per le opere pubbliche ai sensi della legge 6 aprile 1965, n. 341, relativa all'aumento di talune autorizzazioni di spesa disposte dalla legge n. 454 del 1961, sul piano verde	2.398,6	2.398,6	—	—

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (Milioni di lire)	Differenze
Interessi e spese sui mutui contratti col Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'attuazione di provvidenze a favore dell'agricoltura di cui al decreto-legge 15 marzo 1965, n. 124, convertito, con modificazioni, in legge 13 maggio 1965, n. 431, recante interventi per la ripresa dell'economia nazionale	3.294,	3.294	—
Interessi e spese sui mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche per il finanziamento dei provvedimenti per lo sviluppo dell'agricoltura nel quinquennio 1966-1970	—	14.715,	+ 14.715
Interessi e spese sui mutui contratti con il Consorzio di credito per le opere pubbliche ai termini dell'art. 85 - primo comma - del decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, in legge 23 dicembre 1966, n. 1142, e dell'articolo 120 della legge 29 aprile 1967, n. 230, per partecipazioni azionarie e conferimenti a fondi di dotazione e di rotazione	—	7.631,1	+ 7.631,1
Somma da corrispondere all'UNIRE per abbuono sui diritti erariali accertati sulle scommesse al totalizzatore ed al libro, che hanno luogo alle corse dei cavalli	—	4.986,4	+ 4.986,4
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo tra l'Italia e la Jugoslavia relativo alla pesca nelle acque jugoslave	—	1.457,1	+ 1.457,1
Versamento al fondo di rotazione per interventi nel settore agricolo, intestato all'AIMA, in applicazione di regolamenti comunitari destinato al pagamento delle integrazioni di cui all'art. 10 del Regolamento n. 136/66 CEE ed agli interventi di cui al decreto-legge 17 marzo 1967, n. 80, nonché a quelli derivanti dall'applicazione di altre norme comunitarie per l'organizzazione comune di altri settori agricoli	—	90.641,3	+ 90.641,3
Somme da versare a reintegro del fondo intestato all'Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo (AIMA) per gli oneri derivanti dalle campagne di commercializzazione dei prodotti di cui al regolamento comunitario n. 19 del 4 aprile 1962, nonché per gli oneri e le eventuali perdite di gestione di cui all'art. 6 del decreto-legge 16 settembre 1967, n. 801	4.000,	14.000,	+ 10.000)
Alimentazione	4.917,9	4.639,6	— 278,3

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze	
		(Milioni di lire)		
Servizi generali del Ministero dell'agricoltura e delle foreste ed altre spese diverse (comprese quelle corrisposte all'AIMA per oneri di carattere generale)	28.810,1	37.257	+	8.446,9
Interventi nel settore dell'industria	19.378	27.761,9	+	8.383,9
Interessi e spese sui mutui contratti col Consorzio di credito per le opere pubbliche per il finanziamento degli apporti in favore della Cassa per il Mezzogiorno previsti dalla legge 26 giugno 1965, n. 717	6.900	6.685,2	—	214,8
Interessi e spese sui mutui contratti col Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'attuazione degli interventi previsti dalla legge 2 giugno 1961, n. 454 e dal Regolamento della CEE, n. 17/64 del 5 febbraio 1964	4.057,8	4.057,8	—	
Interessi e spese sui mutui contratti col Consorzio di credito per le opere pubbliche ai termini dell'articolo 120 della legge 23 aprile 1966, n. 218, per l'attuazione degli interventi previsti dalle leggi 26 maggio 1965, n. 590 (art. 16) e 19 settembre 1964, n. 792, nonché a parziale copertura degli oneri previsti dal decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1966, n. 1142	11.007,5	10.701,1	—	306,4
Interessi e spese sui mutui contratti col Consorzio di credito per le opere pubbliche per l'aumento del fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi	6.777,1	6.668,5	—	108,6
Interessi, spese ed oneri sui mutui contratti col Consorzio di credito per le opere pubbliche ai fini di cui al decreto-legge 11 novembre 1964, n. 1121, convertito nella legge 13 dicembre 1964, n. 1342	4.537,5	4.537,5	—	
Contributi negli interessi a favore degli Istituti ed Aziende di credito autorizzati a concedere crediti finanziari ai sensi dell'articolo 21 della legge 5 luglio 1961, n. 635, sui crediti all'esportazione	2.925	8.925	+	6.000
Aumento del fondo costituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane	1.500	5.800	+	4.300
Contributo al Comitato nazionale per l'energia nucleare	31.000	36.000	+	5.000
Contributi nelle spese di funzionamento, di ricerche ed investimenti della Comunità europea dell'energia atomica (Euratom)	21.095	20.413,7	—	681,3

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (Milioni di lire)	Differenze	
Somma da erogare per l'attuazione della legge 13 luglio 1965, n. 871, concernente, tra l'altro, delega al Governo ad emanare provvedimenti nelle materie previste dal Trattato della Comunità Economica Europea . . .	23.000	23.000	—	
Partecipazione al Centro europeo di ricerche nucleari (CERN) e all'Agenzia internazionale dell'energia atomica (AIEA)	4.260,9	4.155,3	—	105,6
Contributo all'Organizzazione europea di ricerche spaziali (ESRO)	2.700	2.700	—	
Contributo all'Organizzazione europea per lo sviluppo e la costruzione di vettori spaziali (ELDO)	1.200	1.200	—	
Conferimenti al fondo di dotazione dell'Ente nazionale idrocarburi (ENI)	—	88.093,3	+	88.093,3
Conferimento al fondo di dotazione dell'Istituto per la ricostruzione industriale (IRI)	—	41.000	+	41.000
Conferimento al fondo di dotazione dell'Ente autonomo di gestione per le partecipazioni del fondo per il finanziamento dell'industria meccanica (EFIM)	—	10.000	+	10.000
Somma da versare per la costituzione presso l'Istituto per lo sviluppo economico dell'Italia meridionale (ISVEIMER), l'Istituto regionale per il finanziamento delle piccole e medie imprese in Sicilia (IRFIS) e il Credito industriale sardo (CIS), di fondi di rotazione per mutui alle piccole e medie industrie	—	63.750	+	63.750
Aumento dei fondi di rotazione costituiti presso l'Istituto per lo sviluppo dell'Italia meridionale (ISVEIMER), presso l'Istituto regionale per il finanziamento delle medie e piccole imprese in Sicilia (IRFIS) e presso il Credito industriale sardo (CIS), ai sensi dell'articolo 2 della legge 12 febbraio 1955, n. 38	—	1.264,8	+	1.264,8
Conferimento per la costituzione presso il Mediocredito centrale di un fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle piccole e medie imprese industriali e commerciali, nonché su quelle a favore di professionisti e privati danneggiati dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966	—	26.000	+	26.000
Aumento del fondo costituito presso la Cassa per il credito alle imprese artigiane per il concorso statale nel pagamento degli interessi sui finanziamenti concessi alle imprese artigiane danneggiate dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966	—	5.500	+	5.500

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (Milioni di lire)	Differenze	
Aumento del fondo di dotazione dell'Istituto centrale per il credito a medio termine (Mediocredito centrale)	—	35.000	+	35.000
Contributo, a fondo perduto, a favore di imprese individuali e sociali dei settori dell'industria, del commercio, del turismo, dell'artigianato e dello spettacolo colpite dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966	—	8.000	+	8.000
Contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi alle medie e piccole imprese commerciali	—	1.300	+	1.300
Spese per i servizi della cinematografia	14.024,5	18.042,7	+	4.018,2
Somma da devolvere all'Ente autonomo di gestione per il cinema per l'attuazione dei compiti previsti dalla legge 2 dicembre 1961, n. 1330	1.000	1.000	—	—
Conferimenti alla Banca nazionale del lavoro per la elevazione del fondo di dotazione della Sezione autonoma per il credito cinematografico e per il fondo, istituito presso la medesima Sezione autonoma, relativo alla concessione di finanziamenti a films realizzati con la particolare formula produttiva di cui all'art. 28 della legge 4 novembre 1965, n. 1213	1.250	1.250	—	—
Altre spese per l'industria, il commercio e l'artigianato	10.577,7	16.755,4	+	6.177,7
Spese per i servizi del turismo	13.160,5	17.904,1	+	4.743,6
Spese per i servizi generali del Ministero del turismo e dello spettacolo	1.825,9	1.835,3	+	9,4
Spese per i servizi generali ed altre diverse del Ministero delle partecipazioni statali	1.428,9	1.325,1	—	103,8
Sviluppo degli scambi commerciali con l'estero	11.703	14.319	+	2.616
Spese per i servizi generali ed altre diverse del Ministero del commercio con l'estero	2.490,7	3.871,7	+	1.381
Interessi sui prestiti di cui agli accordi con gli Stati Uniti d'America sulle eccedenze agricole	1.751	1.750,8	—	0,2
Altre spese varie	2.296,5	5.615	+	3.318,5
	<u>770.902,5</u>	<u>1.782.781,8</u>	<u>+</u>	<u>1.011.879,3</u>

SEZIONE XI. — ONERI NON RIPARTIBILI

Interessi di debiti pubblici:

Debiti perpetui	2.113	2.112,9	—	0,1
Debiti redimibili al netto del debito estero	10.118,6	10.086,2	—	32,4
Interessi di buoni del tesoro poliennali	98.558,1	135.881,1	+	37.323
Interessi di buoni del tesoro ordinari	80.949	82.140	+	1.191

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (Milioni di lire)	Differenze
Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato	57.500,	39.957,2	— 17.542,8
Interessi su certificati di credito	17.269,1	13.523,7	— 3.745,4
Altre partite minori	2.938,6	4.364,6	+ 1.426
	<u>269.446,4</u>	<u>288.065,7</u>	<u>+ 18.619,3</u>
<i>Interventi a favore della finanza regionale e locale:</i>			
Fondo occorrente per l'attuazione dell'ordina- mento regionale	82.000	—	— 82.000
Regolazione contabile delle entrate erariali ri- scosse direttamente dalla Regione siciliana	128.000,	147.842,5	+ 19.842,5
Regolazione delle quote di entrate erariali de- volute alla Regione sarda	23.500	27.122,6	+ 3.622,6
Devoluzione alla Regione sarda dei sei decimi del gettito delle imposte di fabbricazione e della quota dell'imposta generale sull'en- trata percette nel territorio regionale . . .	—	25.273,3	+ 25.273,3
Versamenti alle Regioni Friuli-Venezia Giulia e Valle d'Aosta, alla Regione ed alle Pro- vince del Trentino-Alto Adige in corrispon- denza del gettito delle entrate erariali ad esse spettanti	—	74.623,4	+ 74.623,4
Somma da erogarsi a cura del Commissario del Governo nella Regione Friuli-Venezia Giulia per interventi di carattere straordi- nario in favore di Enti territoriali . . .	—	2.063	+ 2.063
Devoluzione a favore dei comuni di quota parte del provento dei diritti erariali sui pubblici spettacoli	25.297,5	31.037,3	+ 5.739,8
Fondo corrispondente ai tre quinti del pro- vento per addizionale a tributi vari era- riali, comunali e provinciali da devolvere a favore delle province	63.800,	63.979,6	+ 179,6
Fondo corrispondente ad un terzo del pro- vento delle tasse erariali di circolazione da devolvere a favore delle province . .	45.000	51.471,4	+ 6.471,4
Devoluzione a favore dei comuni dei diciotto venticinquesimi della quota del 25 per cento del provento dell'imposta unica sui giuochi di abilità e sui concorsi pronostici . . .	3.060,	2.983,2	— 76,8
Somma da erogare per l'ammortamento dei mutui autorizzati a favore dei comuni non capoluoghi di provincia per l'integrazione dei disavanzi economici dei bilanci di pre- visione relativi agli esercizi finanziari fino al 1958 incluso	4.500	4.204,3	— 295,7

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E — RELAZIONI

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (Milioni di lire)	Differenze
Somme da corrispondere ai comuni ed alle province sul provento dell'imposta generale sull'entrata	191.838,	171.386,3	— 20.451,7
Fondo destinato alla concessione, a favore dei Comuni e delle Province, dei contributi previsti dalla legge 6 agosto 1966, n. 637, concernente il ripianamento dei bilanci comunali e provinciali per gli anni 1966, 1967 e 1968	—	31.738,6	+ 31.738,6
Contributo alle province ed ai comuni colpiti dagli eventi calamitosi dell'autunno 1966 a compensazione delle minori entrate riscosse	—	10.000	+ 10.000
Contributo a favore del Comune di Roma a titolo di concorso dello Stato negli oneri finanziari che il Comune sostiene in dipendenza delle esigenze cui deve provvedere quale sede della Capitale della Repubblica	5.000	5.000,	—
Contributi integrativi alle Amministrazioni provinciali di Belluno e di Udine ed ai comuni di Longarone, Castellavazzo, Ospitale di Cadore, Soverzene, Ponte nelle Alpi, Erto e Casso, Claut, Cimolais, Andreis e Barcis fino al conseguimento del pareggio economico dei propri bilanci in aggiunta ai contributi di cui all'articolo 1 della legge 3 febbraio 1963, n. 56	400,	400	—
Contributo a favore del Comune di Napoli e somme da erogare per l'ammortamento dei mutui contratti dal Comune medesimo, per la copertura dei disavanzi economici dei bilanci relativi agli esercizi dal 1946 al 1960	20.000,	19.826,4	— 173,6
Contributi di minore rilievo a favore degli Enti locali	464,9	2.381,1	+ 1.916,2
	<u>592.860,4</u>	<u>671.338</u>	<u>+ 78.472,6</u>
<i>Spese per la liquidazione degli oneri di guerra:</i>			
Spese per i servizi speciali dei danni di guerra e requisizioni	3.889,7	3.280,9	— 608,8
Concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra	19.290,	19.290	—
Altre spese diverse	327,6	326,9	— 0,7
	<u>23.507,3</u>	<u>22.897,8</u>	<u>— 609,5</u>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo	Differenze
		(Milioni di lire)	
<i>Spese per l'esecuzione del trattato di pace:</i>			
Oneri dipendenti dall'esecuzione delle clausole economiche del Trattato di pace e di accordi internazionali ad esso connessi	5.500,	5.500,	—
Altre spese varie	192,4	181,1	— 11,3
	<u>5.692,4</u>	<u>5.681,1</u>	<u>— 11,3</u>
<i>Fondi di riserva e speciali:</i>			
Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine	15.000,	—	— 15.000
Fondo di riserva per le spese impreviste	8.000,	—	— 8.000
Fondo per le occorrenze relative al territorio di Trieste e per il funzionamento dei servizi statali nel territorio medesimo	9.700,	—	— 9.700
Fondo occorrente per provvedere all'onere derivante dall'elevazione, fino ad un massimo del 50 per cento, dei limiti mensili di orario e di spesa per il lavoro straordinario dei dipendenti dello Stato, in relazione ad accertate indilazionabili esigenze di servizio	7.000,	—	— 7.000
Fondo da ripartire in relazione alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale mensile da corrispondere al personale statale in attività di servizio ed in quiescenza, ai sensi della legge 27 maggio 1959, n. 324	36.000	—	— 36.000
Fondo per l'attuazione della legge 13 luglio 1965, n. 891, concernente delega al Governo per l'emanazione di norme relative all'ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri	4.000,	—	— 4.000,
Somma da versare in entrata a titolo di ammortamento di beni patrimoniali	12.488	12.488	—
Somme accantonate per far fronte ad oneri recati da provvedimenti legislativi in corso	903.645,3	—	— 903.645,3
	<u>995.833,3</u>	<u>12.488,</u>	<u>— 983.345,3</u>
<i>Altri oneri diversi:</i>			
Restituzioni e rimborsi	246.776,1	350.180,8	+ 103.404,7
Vincite al lotto	50.400,	83.400	+ 33.000
Annualità da versare al Fondo per l'acquisto di buoni del tesoro poliennali e per l'ammortamento di altri titoli di debito pubblico	15.000,	108.160,	+ 93.160,

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

	Previsioni iniziali	Dati di consuntivo (Milioni di lire)	Differenze
Somma da erogare per la concessione di anticipazioni da corrispondere sul valore dei beni perduti da connazionali a seguito di provvedimenti di espropriazione adottati dal Governo tunisino	—	1.000	+ 1.000
Quote di ammortamento e spese relative ai prestiti contratti dal Comune di Venezia per l'attuazione di un programma di opere per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale della città	1.745,	—	— 1.745,
Altre spese diverse	1.507,6	1.508,2	+ 0,6
	<u>315.428,7</u>	<u>544.249,</u>	<u>+ 228.820,3</u>
	<u>2.202.768,5</u>	<u>1.544.714,6</u>	<u>— 658.053,9</u>
	<u>8.526.776,4</u>	<u>9.913.667,1</u>	<u>+ 1.386.890,7</u>

DISEGNO DI LEGGE

DISEGNO DI LEGGE

ART. 1.

Il rendiconto consuntivo dello Stato per l'esercizio 1967 è approvato con le risultanze degli articoli seguenti.

ENTRATE E SPESE
DI COMPETENZA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1967

ART. 2.

Le entrate tributarie, extra tributarie, per alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti e per accensione di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 1967 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risultano stabilite dal conto consuntivo del bilancio in L. 9.473.323.992.316

delle quali:

furono versate	L.	8.505.993.819.397	
rimasero da versare	»	385.068.348.262	
			» 8.891.062.167.659

e rimasero da riscuotere L. 582.261.824.657

ART. 3.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti, accertate nell'esercizio finanziario 1967 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risultano stabilite dal conto consuntivo del bilancio, in L. 10.322.091.329.380
delle quali furono pagate » 7.446.894.243.138

e rimasero da pagare L. 2.875.197.086.242

ART. 4.

Il riepilogo generale delle entrate e delle spese di competenza dell'esercizio finanziario 1967 risulta stabilito dal conto consuntivo come segue:

Entrate tributarie ed extra-tributarie	L.	8.409.434.540.033
Spese correnti	»	7.376.875.023.635

Differenza . . . + L. 1.032.559.516.398

Entrate complessive	L.	9.473.323.992.316
Spese complessive	»	10.322.091.329.380

Differenza . . . — L. 848.767.337.064

ENTRATE E SPESE RESIDUE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1966
ED ESERCIZI PRECEDENTI

ART. 5.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 risultano stabiliti dal conto consuntivo del bilancio in	L.	1.669.889.447.954
dei quali nell'esercizio 1967:		
furono versati	L.	894.538.503.087
rimasero da versare	»	299.313.106.228
		<u>1.193.851.609.315</u>
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1967	L.	<u>476.037.838.639</u>

ART. 6.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 risultano stabiliti dal conto consuntivo del bilancio in	L.	3.916.313.762.845
dei quali furono pagati nel 1967	»	1.623.075.093.335
		<u>2.293.238.669.510</u>
e rimasero da pagare al 31 dicembre 1967	L.	<u>2.293.238.669.510</u>

RESIDUI ATTIVI E PASSIVI
ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1967

ART. 7.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1967 risultano stabiliti, dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1967 (articolo 2)	L.	582.261.824.657
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 5)	»	476.037.838.639
Somme rimosse e non versate in Tesoreria (colonna <i>p</i> del riassunto generale)	»	684.381.454.490
		<u>1.742.681.117.786</u>
Residui attivi al 31 dicembre 1967	L.	<u>1.742.681.117.786</u>

ART. 8.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1967 risultano stabiliti dal conto consuntivo del bilancio, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1967 (articolo 3)	L.	2.875.197.086.242
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 6)	»	2.293.238.669.510
		<u>5.168.435.755.752</u>
Residui passivi al 31 dicembre 1967	L.	<u>5.168.435.755.752</u>

SITUAZIONE FINANZIARIA

ART. 9.

Il disavanzo finanziario del conto del tesoro alla fine dell'esercizio 1967 è accertato nella somma di lire 7.454.029.150.087, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Entrate dell'esercizio finanziario 1967	L.	9.473.323.992.316
Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio finanziario 1966:		
Accertati:		
al 1° gennaio 1967	L.	1.665.173.203.996
al 31 dicembre 1967	»	1.669.889.447.954
		4.716.243.958
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio finanziario 1966:		
Accertati:		
al 1° gennaio 1967	L.	4.039.640.009.260
al 31 dicembre 1967	»	3.916.313.762.845
		123.326.246.415
Totale dell'attivo		L. 9.601.366.482.689
Disavanzo finanziario al 31 dicembre 1967		» 7.454.029.150.087
Totale a pareggio del passivo		L. 17.055.395.632.776

Passivo:

Disavanzo finanziario al 1° gennaio 1967	L.	6.733.304.215.476
Spese dell'esercizio finanziario 1967	»	10.322.091.329.380
Discarichi amministrativi a favore dei tesorieri per casi di forza maggiore ai sensi dell'articolo 194 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato	»	87.920
Totale del passivo		L. 17.055.395.632.776

DISPOSIZIONI SPECIALI

ART. 10.

Sono stabiliti nella somma di lire 87.920 i discarichi consentiti, nell'esercizio 1967, ai tesorieri per casi di forza maggiore, ai sensi dell'articolo 194 del regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

ART. 11.

È approvata l'eccedenza di impegni per lire 2.622.648.600, risultata in sede di consuntivo sul conto della competenza al capitolo n. 3242 « Somme occorrenti per la regolazione delle quote di entrate erariali devolute alla Regione sarda ai sensi dell'articolo 8 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n. 3 » dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1967.

AZIENDE SPECIALI ED AUTONOME

AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

ART. 12.

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, accertate nell'esercizio 1967 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite, dal conto consuntivo dell'Azienda stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in L.

10.006.070.462

delle quali:

furono versate L. 6.097.242.644

rimaste da versare » 3.269.896.993

» 9.367.139.637

e rimasero da riscuotere L.

638.930.825

ART. 13.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1967 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite in delle quali furono pagate »

L. 10.006.070.462

» 1.998.290.436

e rimasero da pagare L.

8.007.780.026

ART. 14.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 risultano stabiliti in L.

4.322.880.663

dei quali nell'esercizio 1967:

furono versati L. 3.995.733.916

rimasero da versare » 6.939.063

» 4.002.672.979

e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1967 L.

320.207.684

ART. 15.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 risultano stabiliti in L.

20.397.394.593

dei quali furono pagati nel 1967 »

4.260.732.884

e rimasero da pagare al 31 dicembre 1967 L.

16.136.661.709

ART. 16.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1967, risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1967 (articolo 12)	L.	638.930.825
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 14)	»	320.207.684
Somme riscosse e non versate (colonna <i>p</i> del riepilogo dell'entrata)	»	3.276.836.056
Residui attivi al 31 dicembre 1967	L.	<u>4.235.974.565</u>

ART. 17.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1967 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1967 (articolo 13)	L.	8.007.780.026
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 15)	»	16.136.661.709
Residui passivi al 31 dicembre 1967	L.	<u>24.144.441.735</u>

ART. 18.

La situazione finanziaria dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali, alla fine dell'esercizio 1967, risulta come appresso:

Attivo:

Entrate dell'esercizio finanziario 1967	L.	10.006.070.462
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio finanziario 1966:		
Accertati:		
al 1° gennaio 1967	L.	20.404.189.659
al 31 dicembre 1967	»	20.397.394.593
		<u>6.795.066</u>
Totale dell'attivo	L.	<u>10.012.865.528</u>

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1967	L.	10.006.070.462
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio finanziario 1966:		
Accertati:		
al 1° gennaio 1967	L.	4.329.675.729
al 31 dicembre 1967	»	4.322.880.663
		<u>6.795.066</u>
Totale del passivo	L.	<u>10.012.865.528</u>

ISTITUTO AGRONOMICO PER L'OLTREMARE

ART. 19.

Le entrate correnti dell'Istituto agronomico per l'Oltremare, accertate nell'esercizio finanziario 1967, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite, dal conto consuntivo dell'Istituto stesso, allegato al conto consuntivo del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario predetto, in L. 132.142.800

delle quali furono rimosse e versate » 127.342.800

e rimasero da riscuotere L. 4.800.000

ART. 20.

Le spese correnti dell'Istituto predetto, accertate nell'esercizio finanziario 1967, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite in L. 132.142.800

delle quali furono pagate » 118.812.595

e rimasero da pagare L. 13.330.205

ART. 21.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 risultano stabiliti in L. 6.000.000

dei quali nell'esercizio 1967 furono riscossi e versati » 6.000.000

e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1967 L. —

ART. 22.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 risultano stabiliti in L. 18.510.697

dei quali furono pagati nel 1967 » 8.359.620

e rimasero da pagare al 31 dicembre 1967 L. 10.151.077

ART. 23.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1967 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1967 (articolo 19) L. 4.800.000

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 21) » —

Somme rimosse e non versate (colonna *p* del riepilogo dell'entrata) » —

Residui attivi al 31 dicembre 1967 L. 4.800.000

ART. 24.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1967 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1967 (articolo 20)	L.	13.330.205
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 22)	»	10.151.077
		<hr/>
Residui passivi passivi al 31 dicembre 1967	L.	<u>23.481.282</u>

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

ART. 25.

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1967, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero delle finanze, in

	L.	185.737.211.171
delle quali:		
furono versate	L.	177.468.220.503
rimasero da versare	»	177.870.529
		<hr/>
	»	177.646.091.032
e rimasero da riscuotere	L.	<u>8.091.120.139</u>

ART. 26.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborsi di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1967 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risultano stabilite in

	L.	185.737.211.171
delle quali furono pagate	»	159.625.949.766
		<hr/>
e rimasero da pagare	L.	<u>26.111.261.405</u>

ART. 27.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966, risultano stabiliti in

	L.	21.298.843.267
dei quali nell'esercizio 1967 furono riscossi e versati	»	1.195.052.636
		<hr/>
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1967	L.	<u>20.103.790.631</u>

ART. 28.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 risultano stabiliti in

	L.	21.906.625.821
dei quali furono pagati nel 1967	»	16.933.561.985
		<hr/>
e rimasero da pagare al 31 dicembre 1967	L.	<u>4.973.063.836</u>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ART. 29.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1967 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1967 (articolo 25)	L.	8.091.120.139
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 27)	»	20.103.790.631
Somme riscosse e non versate (colonna <i>p</i> del riepilogo dell'entrata)	»	177.870.529
		<hr/>
Residui attivi al 31 dicembre 1967	L.	28.372.781.299
		<hr/> <hr/>

ART. 30.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1967 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1967 (articolo 26)	L.	26.111.261.405
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 28)	»	4.973.063.836
		<hr/>
Residui passivi al 31 dicembre 1967	L.	31.084.325.241
		<hr/> <hr/>

ART. 31.

La situazione finanziaria dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato, alla fine dell'esercizio finanziario 1967, risulta come appresso:

Attivo:

Entrate dell'esercizio 1967	L.	185.737.211.171
		<hr/> <hr/>

Passivo:

Spese dell'esercizio 1967	L.	185.737.211.171
		<hr/> <hr/>

ARCHIVI NOTARILI

ART. 32.

E' approvato il conto consuntivo degli Archivi notarili, per l'esercizio 1967, nelle risultanze seguenti:

Entrate	L.	9.461.008.654
Spese	»	7.914.255.281
		<hr/>
Avanzo	L.	1.546.753.373
		<hr/> <hr/>

AMMINISTRAZIONE DEL FONDO PER IL CULTO

ART. 33.

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione del Fondo per il Culto, accertate nell'esercizio finanziario 1967 per la competenza propria dell'esercizio medesimo risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in L. 19.803.558.639

delle quali:

furono versate	L.	18.288.982.594	
rimasero da versare	»	444.923	
			» 18.289.427.517

e rimasero da riscuotere L. 1.514.131.122

ART. 34.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1967 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risultano stabilite in L. 19.803.558.639

delle quali furono pagate » 16.981.174.973

e rimasero da pagare L. 2.822.383.666

ART. 35.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 risultano stabiliti in L. 1.000.629.081

dei quali nell'esercizio 1967:

furono versati	L.	965.933.930	
rimasero da versare	»	96.094	
			» 966.030.024

e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1967 L. 34.599.057

ART. 36.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 risultano stabiliti in L. 1.764.699.431

dei quali furono pagati nel 1967 » 1.505.291.288

e rimasero da pagare al 31 dicembre 1967 L. 259.408.143

ART. 37.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1967 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1967 (articolo 33)	L.	1.514.131.122
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 35)	»	34.599.057
Somme riscosse e non versate (colonna <i>p</i> del riepilogo dell'entrata) »		541.017
Residui attivi al 31 dicembre 1967	L.	<u>1.549.271.196</u>

ART. 38.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1967 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1967 (articolo 34)	L.	2.822.383.666
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 36)	»	259.408.143
Residui passivi al 31 dicembre 1967	L.	<u>3.081.791.809</u>

ART. 39.

Il saldo attivo del conto finanziario dell'Amministrazione del Fondo per il Culto alla fine dell'esercizio 1967, è accertato nella somma di lire 1.588.399.804,30, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Entrata dell'esercizio finanziario 1967 L. 19.803.558.639

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1966:

Accertati:

al 1° gennaio 1967	L.	3.392.179.184	
al 31 dicembre 1967	»	1.764.699.431	
			» 1.627.479.753
	L.		<u>21.431.038.392</u>

Passivo:

Saldo passivo al 1° gennaio 1967 L. 288.691,70
 Spese dell'esercizio finanziario 1967 » 19.803.558.639,—

Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1966:

Accertati:

al 1° gennaio 1967	L.	1.039.420.338	
al 31 dicembre 1967	»	1.000.629.081	
			» 38.791.257,—

Saldo attivo al 31 dicembre 1967 L. 19.842.638.587,70
 » 1.588.399.804,30

Totale a pareggio dell'attivo L. 21.431.038.392,—

FONDO DI BENEFICENZA E DI RELIGIONE NELLA CITTA DI ROMA

ART. 40.

Le entrate correnti ed in conto capitale del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, accertate nell'esercizio 1967, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite dal conto consuntivo di detta Amministrazione, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in L. 457.626.308

delle quali furono riscosse e versate » 423.532.215

e rimasero da riscuotere L. 34.094.093

ART. 41.

Le spese correnti ed in conto capitale del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1967, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite in L. 457.626.308

delle quali furono pagate » 316.081.980

e rimasero da pagare L. 141.544.328

ART. 42.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 risultano stabiliti in L. 30.202.685

dei quali nell'esercizio 1967 furono riscossi e versati. » 30.073.490

e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1967 L. 129.195

ART. 43.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 risultano stabiliti in L. 133.858.165

dei quali furono pagati nel 1967 » 118.838.710

e rimasero da pagare al 31 dicembre 1967 L. 15.019.455

ART. 44.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1967 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1967 (articolo 40) L. 34.094.093

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 42) » 129.195

Somme riscosse e non versate (colonna p del riepilogo dell'entrata) —

Residui attivi al 31 dicembre 1967 L. 34.223.288

ART. 45.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1967 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1967 (articolo 41)	L.	141.544.328
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 43)	»	15.019.455
		<hr/>
Residui passivi al 31 dicembre 1967	L.	156.563.783
		<hr/> <hr/>

ART. 46.

Il saldo attivo del conto finanziario del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, alla fine dell'esercizio 1967, è accertato nella somma di lire 12.895.917,58, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° gennaio 1967	L.	10.390.588,58
Entrate dell'esercizio finanziario 1967	»	457.626.308 —

Aumento nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1966:

Accertati:

al 1° gennaio 1967	L.	29.993.531
al 31 dicembre 1967	»	30.202.685
		<hr/>
	»	209.154 —

Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio finanziario 1966:

Accertati:

al 1° gennaio 1967	L.	136.154.340
al 31 dicembre 1967	»	133.858.165
		<hr/>
	»	2.296.175 —

Totale dell'attivo L. 470.522.225,58

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1967	L.	457.626.308 —
Saldo attivo al 31 dicembre 1967	»	12.895.917,58
		<hr/>
Totale a pareggio dell'attivo	L.	470.522.225,58
		<hr/> <hr/>

PATRIMONI RIUNITI EX ECONOMALI

ART. 47.

Le entrate correnti ed in conto capitale dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economali, accertate nell'esercizio finanziario 1967, per la competenza propria dell'esercizio stesso, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione medesima, allegato al conto consuntivo del Ministero dell'interno, in L. 435.288.901

delle quali furono riscosse e versate » 432.164.851

e rimasero da riscuotere L. 3.124.050

ART. 48.

Le spese correnti ed in conto capitale dell'Azienda predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1967 per la competenza propria dell'esercizio stesso, risultano stabilite, dal conto consuntivo, in . . . L. 435.288.901

delle quali furono pagate » 321.074.169

e rimasero da pagare L. 114.214.732

ART. 49.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 risultano stabiliti dal conto consuntivo dell'Azienda, in L. 5.017.093

dei quali nell'esercizio 1967:

furono versati L. 1.454.446

rimasero da versare » 3

» 1.454.449

e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1967 L. 3.562.644

ART. 50.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 risultano stabiliti dal conto consuntivo dell'Azienda, in L. 101.918.077

dei quali furono pagati nel 1967 » 75.628.279

e rimasero da pagare al 31 dicembre 1967 L. 26.289.798

ART. 51.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1967, risultano stabiliti, dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1967 (articolo 47) L. 3.124.050

Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 49) » 3.562.644

Somme riscosse e non versate in tesoreria (colonna p del riepilogo dell'entrata) » 3

Residui attivi al 31 dicembre 1967 . . . L. 6.686.697

ART. 52.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1967, risultano stabiliti, dal conto consuntivo dell'Azienda, nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1967 (articolo 48)	L.	114.214.732
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 50)	»	26.289.798
Residui passivi al 31 dicembre 1967	L.	<u>140.504.530</u>

ART. 53.

Il saldo attivo del conto finanziario dell'Azienda dei patrimoni riuniti ex economici, alla fine dell'esercizio 1967, è accertato nella somma di lire 37.588.802,88, come risulta dai seguenti dati:

Attivo:

Saldo attivo al 1° gennaio 1967	L.	41.282.577,88
Entrate dell'esercizio finanziario 1967	»	435.288.901 —
Diminuzione nei residui passivi lasciati dall'esercizio 1966:		
Accertati:		
al 1° gennaio 1967	L.	102.049.736
al 31 dicembre 1967	»	101.918.077
		<u>131.659 —</u>
Totale dell'attivo	L.	<u>476.703.137,88</u>

Passivo:

Spese dell'esercizio finanziario 1967	L.	435.288.901 —
Diminuzione nei residui attivi lasciati dall'esercizio 1966:		
Accertati:		
al 1° gennaio 1967	L.	8.842.527
al 31 dicembre 1967	»	5.017.093
		<u>3.825.434 —</u>
Saldo attivo al 31 dicembre 1967	L.	439.114.335 —
	»	37.588.802,88
Totale e pareggio dell'attivo	L.	<u>476.703.137,88</u>

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

ART. 54.

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, accertate nell'esercizio finanziario 1967 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero dei lavori pubblici, in

delle quali furono riscosse e versate	L.	329.859.926.658
	»	258.769.165.124
e rimasero da riscuotere	L.	<u>71.090.761.534</u>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ART. 55.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1967 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite in L. 329.859.926.658
delle quali furono pagate » 96.521.914.885

e rimasero da pagare L. 233.338.011.773

ART. 56.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 risultano stabiliti in L. 322.225.031.853
dei quali nell'esercizio 1967 furono riscossi e versati » 73.575.838.937

e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1967 L. 248.649.192.916

ART. 57.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 risultano stabiliti in L. 447.441.702.631
dei quali furono pagati nel 1967 » 217.288.035.898

e rimasero da pagare al 31 dicembre 1967 L. 230.153.666.733

ART. 58.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1967 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1967 (articolo 54) L. 71.090.761.534
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 56) » 248.649.192.916
Somme rimosse e non versate (colonna *p* del riepilogo dell'entrata) —

Residui attivi al 31 dicembre 1967 L. 319.739.954.450

ART. 59.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1967 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio finanziario 1967 (articolo 55) L. 233.338.011.773
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 57) » 230.153.666.733

Residui passivi al 31 dicembre 1967 L. 463.491.678.506

AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

ART. 60.

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, accertate nell'esercizio 1967 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio finanziario predetto, in L. 497.869.078.991
delle quali furono riscosse e versate » 348.574.230.330

e rimasero da riscuotere L. 149.294.848.661

ART. 61.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio 1967 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite in L. 497.869.078.991
delle quali furono pagate » 338.902.476.143

e rimasero da pagare L. 158.966.602.848

ART. 62.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 risultano stabiliti in L. 205.000.379.903
dei quali nell'esercizio 1967 furono riscossi e versati » 80.513.809.785

e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1967 L. 124.486.570.118

ART. 63.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 risultano stabiliti in L. 162.272.872.665
dei quali nell'esercizio 1967 furono pagati » 111.820.383.246

e rimasero da pagare al 31 dicembre 1967 L. 50.452.489.419

ART. 64.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1967 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1967 (articolo 60) L. 149.294.848.661
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 62) » 124.486.570.118

Residui attivi al 31 dicembre 1967 L. 273.781.418.779

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ART. 65.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1967 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1967 (articolo 61)	L.	158.966.602.848
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 63)	»	50.452.489.419
		<hr/>
Residui passivi al 31 dicembre 1967	L.	209.419.092.267
		<hr/> <hr/>

AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

ART. 66.

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, accertate nell'esercizio finanziario 1967 per la competenza propria dello esercizio medesimo, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per l'esercizio predetto in

	L.	147.126.753.470
delle quali furono riscosse e versate	»	124.005.993.789
		<hr/>
e rimasero da riscuotere	L.	23.120.759.681
		<hr/> <hr/>

ART. 67.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1967 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite in

	L.	147.126.753.470
delle quali furono pagate	»	71.894.189.501
		<hr/>
e rimasero da pagare	L.	75.232.563.969
		<hr/> <hr/>

ART. 68.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 risultano stabiliti in

	L.	47.267.067.667
dei quali nell'esercizio 1967:		
furono versati	L.	28.561.253.386
rimasero da versare	»	16.140.000.000
		<hr/>
	»	44.701.253.386
		<hr/>
e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1967	L.	2.565.814.281
		<hr/> <hr/>

V LEGISLATURA — DOCUMENTI — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI

ART. 69.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 risultano stabiliti in	L.	114.596.925.952
dei quali nell'esercizio 1967 furono pagati	»	65.785.130.620
<hr/>		
e rimasero da pagare al 31 dicembre 1967	L.	48.811.795.332
<hr/> <hr/>		

ART. 70.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1967, risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1967 (articolo 66)	L.	23.120.759.681
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 68)	»	2.565.814.281
Somme riscosse e non versate (colonna <i>p</i> del riepilogo dell'entrata)	»	16.140.000.000
<hr/>		
Residui attivi al 31 dicembre 1967	L.	41.826.573.962
<hr/> <hr/>		

ART. 71.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1967 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1967 (articolo 67)	L.	75.232.563.969
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 69)	»	48.811.795.332
<hr/>		
Residui passivi al 31 dicembre 1967	L.	124.044.359.301
<hr/> <hr/>		

AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO

ART. 72.

Le entrate correnti, in conto capitale e per accensione di prestiti del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome, accertate nell'esercizio finanziario 1967, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, risultano stabilite dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al consuntivo del Ministero dei trasporti e dell'aviazione civile per l'esercizio predetto, in

L.	2.070.508.956.789
delle quali furono riscosse e versate	» 1.629.042.922.290
<hr/>	
e rimasero da riscuotere	L. 441.466.034.499
<hr/> <hr/>	

ART. 73.

Le spese correnti, in conto capitale e per rimborso di prestiti del bilancio dell'Amministrazione predetta, comprese quelle delle gestioni speciali ed autonome accertate nell'esercizio finanziario 1967, risultano stabilite in L. 2.070.508.956.789
 delle quali furono pagate » 1.767.818.347.120

e rimasero da pagare L. 302.690.609.669

ART. 74.

Il riassunto generale dei risultati delle entrate e delle spese dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, di competenza dell'esercizio finanziario 1967, risulta così stabilito:

Entrate (escluse le gestioni speciali ed autonome) L. 997.638.922.826
 Entrate delle gestioni speciali e autonome » 1.072.870.033.963

L. 2.070.508.956.789

Spese (escluse le gestioni speciali ed autonome) L. 997.638.922.826
 Spese delle gestioni speciali ed autonome » 1.072.870.033.963

L. 2.070.508.956.789

ART. 75.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 risultano stabiliti in L. 517.355.201.931
 dei quali nell'esercizio 1967 furono riscossi e versati » 343.126.992.834

e rimasero da riscuotere al 31 dicembre 1967 L. 174.228.209.097

ART. 76.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio finanziario 1966 risultano stabiliti in L. 524.443.825.717
 dei quali nell'esercizio 1967 furono pagati » 262.691.442.937

e rimasero da pagare al 31 dicembre 1967 L. 261.752.382.780

ART. 77.

I residui attivi alla chiusura dell'esercizio 1967 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1967 (articolo 72) L. 441.466.034.499
 Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 75) » 174.228.209.097

Residui attivi al 31 dicembre 1967 L. 615.694.243.596

ART. 78.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio 1967 risultano stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1967 (articolo 73)	L.	302.690.609.669
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (articolo 76)	»	261.752.382.780
Residui passivi al 31 dicembre 1967	L.	<u>564.442.992.449</u>